

RASSEGNA STAMPA
del
09/07/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-07-2013 al 09-07-2013

08-07-2013 ANSA Scossa sismica magnitudo 3 nell'Isernino	1
08-07-2013 Adnkronos Scossa sismica di magnitudo 3.0 tra Isernia e Frosinone	2
08-07-2013 Adnkronos Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 tra Isernia e Frosinone, nessun danno	3
08-07-2013 AgenParl PROTEZIONE CIVILE: EVENTO SISMICO TRA ISERNIA E FROSINONE	4
08-07-2013 Agi Terremoto: scossa di magnitudo 3 a Cassino	5
08-07-2013 Agi Crisi: Uecoop, in Emilia Romagna crollo consumi famiglie (-16%)	6
08-07-2013 Agricolaee.it In Emilia consumi crollati del 16,5%. I dati in occasione della presentazione di Uecoop	7
08-07-2013 Arezzo Notizie Il fuoco che divora i boschi: ecco cosa rischia chi causa un incendio	8
08-07-2013 Arezzooggi.net Incendi boschivi, ecco cosa rischia chi accende un fuoco	9
08-07-2013 Asca Terremoto: Protezione civile, avvertito a Isernia e Frosinone, no danni	11
08-07-2013 Asca E.Romagna/Terremoto: Coldiretti-UeCoop, crollo storico consumi (-16%)	12
08-07-2013 Asca Abruzzo: Nasuti, bene attivita' prevenzione incendi nel Frentano	13
08-07-2013 Asca Terremoto: Vaccari (Pd), ok stralcio articolo 33 da legge Comunitaria	14
08-07-2013 Blitz quotidiano Terremoti, arriva la polizza obbligatoria: lo Stato non pagherà più i danni	15
08-07-2013 Blitz quotidiano Terremoto Molise: scossa magnitudo 3 vicino Isernia	16
08-07-2013 Blitz quotidiano Terremoto in Papua Nuova Guinea, scosse di magnitudo 7.2 e 6.6	17
09-07-2013 Blitz quotidiano Terremoto vicino Ancona: scossa tra Cupra Montana e Castellsellino	18
09-07-2013 Blitz quotidiano Terremoto L'Aquila, il vescovo: "La città rischia di morire in 5 anni"	19
09-07-2013 Il Centro rischio sismico al policlinico reati in prescrizione	20
08-07-2013 Faenzanotizie.it Centro Volontari Brisighella, potenziato il parco mezzi. L'associazione conta 280 volontari	21
09-07-2013 La Gazzetta di Modena vengono dalle grandi città per capire lo choc sisma	22
09-07-2013 La Gazzetta di Modena il sindaco ragazzo "cambia l'italia"	23
09-07-2013 La Gazzetta di Modena studi di settore, l'esclusione è su richiesta	24
09-07-2013 La Gazzetta di Modena un asilo e due centri giovanili dalla compagnia delle opere	25

09-07-2013 La Gazzetta di Modena così i giovani tornano a lavorare la terra	26
08-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile Castelpetroso (IS): 35 ragazzi a scuola di Soccorso Alpino	28
08-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile Matera: international workshop su rischio idrogeologico e idraulico	29
08-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: i danni del weekend e le previsioni di oggi	31
08-07-2013 Il Velino.it Terremoto, Pezzopane: Imprese Abruzzo salve da restituzione 100% imposte	33
08-07-2013 La Nazione (Lucca).it Rischio sismico aumentato in 25 comuni, la nuova mappa ne conferma solo dieci	34
08-07-2013 La Repubblica.it (Nazionale) Canada, treno in fiamme: 13 morti accertati, ma 50 persone mancano ancora all'appello	36
08-07-2013 Leggo TERREMOTO DI MAGNITUDO 3 ALLE 11.28 NEL BASSO LAZIO, PAURA A CASSINO	37
09-07-2013 Leggo TERREMOTO. FORTE SCOSSA DI 3.5 ALL'1.31 NELL'ALTA TOSCANA, GENTE IN STRADA	38
08-07-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Inchiesta policlinico Il Pm: Archiviare	39
08-07-2013 Il Messaggero (Metropolitana) Trombe d'aria e nubifragi da Cerveteri a Tivoli	40
08-07-2013 Il Messaggero (Pesaro) Romana Fede: Alessia è un terremoto, non si arrenderà	41
09-07-2013 La Nazione (Empoli) «I vandali hanno dato fuoco per due volte al mio campo»	42
09-07-2013 La Nazione (Grosseto) Vasto incendio rende inagibile un podere Rogo in una casa	43
09-07-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Cinque ordinanze per prevenire gli incendi estivi	44
09-07-2013 La Nazione (Prato) In arrivo 250mila euro per la frana di Migliana	45
09-07-2013 La Nazione (Umbria-Terni) GUALDO TADINO IL COMUNE INTERVENGA SULLA FRANA'	46
09-07-2013 La Nuova Ferrara il terremoto ha fatto crollare la spesa mensile	47
09-07-2013 La Nuova Ferrara grandi rischi, la città si adatta al sisma	48
09-07-2013 La Nuova Ferrara il municipio provvisorio è ora operativo	49
08-07-2013 Nuovo Paese Sera Cassino, terremoto di magnitudo 3 Nessun danno a persone o cose	50
08-07-2013 Primo Piano Molise.it Sisma nel Venafrano	51
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) Nuova scossa di terremoto Paura tra Maiolati e Cupra	52
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	

L'opera Padre Marella regala un campo ai piccoli calciatori	53
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Il premio Fruga del Lions al medico artista Francesco Martani	54
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CODIGORO ALLARME PER UN INCENDIO A VALLE GIRALDI	55
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Allarme crollo, un piano da 120 mila euro per la chiesa	56
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Dieci obiettivi puntati sul sisma	57
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Dal punto di vista del turismo nella nostra città, il 2012, a causa del terremoto, è stato...	58
09-07-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Dopo terremoto, al via la gara di appalto Sarà consolidata la Casa di Carità	59
08-07-2013 Roma Capitale News	
TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 3 VICINO CASSINO: NESSUN DANNO	60
08-07-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto: oltre 13,8 milioni di euro per 196 interventi nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia.	61
08-07-2013 Telestense.it	
Consumi famiglie: in Emilia storico crollo del 16%	62
08-07-2013 Tgcom24	
12:43 - MOLISE, TERREMOTO DI MAGNITUDO 3.0	63
09-07-2013 Tgcom24	
06:00 - TOSCANA, NUOVA SCOSSA IN LUNIGIANA	64
08-07-2013 Wall Street Italia	
Conapo, i vigili del fuoco corrono da incendi a nubifragi	65
08-07-2013 Yahoo! Notizie	
Casa: una polizza Sara contro i danni da terremoto	66
08-07-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoti: Ingv, scossa magnitudo 3 a Cassino	67

Scossa sismica magnitudo 3 nell'Isernino

- Molise - ANSA.it

ANSA

"Scossa sismica magnitudo 3 nell'Isernino"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Scossa sismica magnitudo 3 nell'Isernino

Epicentro a pochi chilometri da Venafro, 16 km in profondita' 08 luglio, 15:03 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ISERNIA, 8 LUG - Un terremoto di magnitudo 3 e' stato registrato in Molise alle 11,28. Il sisma, localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Cassino, e' avvenuto a pochi chilometri da Venafro (Isernia) a circa 16 chilometri di profondita'.

Scossa sismica di magnitudo 3.0 tra Isernia e Frosinone

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"*Scossa sismica di magnitudo 3.0 tra Isernia e Frosinone*"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Scossa sismica di magnitudo 3.0 tra Isernia e Frosinone

ultimo aggiornamento: 08 luglio, ore 14:55

Roma - (Adnkronos) - Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 8 lug. - (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 3.0 e' stata lievemente avvertita dalla popolazione nelle province di Isernia e Frosinone, con epicentro localizzato tra i comuni di Conca Casale (Is), Venafro (Is) e Viticuso (Fr).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia "l'evento sismico e' stato registrato alle 11.28 con una profondita' di circa 16 chilometri".

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Data:

08-07-2013

Adnkronos

Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 tra Isernia e Frosinone, nessun danno

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 tra Isernia e Frosinone, nessun danno"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.0 tra Isernia e Frosinone, nessun danno
ultimo aggiornamento: 08 luglio, ore 13:09

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 8 lug. - (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 3.0 e' stata lievemente avvertita dalla popolazione nelle province di Isernia e Frosinone, con epicentro localizzato tra i comuni di Conca Casale (Is), Venafro (Is) e Viticuso (Fr).

PROTEZIONE CIVILE: EVENTO SISMICO TRA ISERNIA E FROSINONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PROTEZIONE CIVILE: EVENTO SISMICO TRA ISERNIA E FROSINONE"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 08 Luglio 2013 12:38

PROTEZIONE CIVILE: EVENTO SISMICO TRA ISERNIA E FROSINONE Scritto da com/mto

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 08 lug - Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione nelle province di Isernia e Frosinone, con epicentro localizzato tra i comuni di Conca Casale (IS), Venafro (IS) e Viticuso (FR). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.28 con magnitudo 3.0 ad una profondità di circa 16 chilometri. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Terremoto: scossa di magnitudo 3 a Cassino**Agi**

"Terremoto: scossa di magnitudo 3 a Cassino"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 3 a Cassino

12:13 08 LUG 2013

(AGI) - Roma, 8 lug. - Scossa di terremoto a Cassino. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto, di magnitudo 3, e' avvenuto alle ore 11.28, ad una profondita' di 16,2 km. (AGI) .

Crisi: Uecoop, in Emilia Romagna crollo consumi famiglie (-16%)**Agi**

"Crisi: Uecoop, in Emilia Romagna crollo consumi famiglie (-16%)"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Food

Crisi: Uecoop, in Emilia Romagna crollo consumi famiglie (-16%)

12:17 08 LUG 2013

(AGI) - Bologna, 8 lug. - La spesa mensile delle famiglie fa segnare un crollo storico del 16,5 per cento in Emilia Romagna per un valore di 2.384 euro, ben al di sotto della media nazionale di 2.419 euro: effetto del terremoto che ha colpito duramente l'economia del territorio e alimentato paure che hanno frenato i consumi. E' quanto emerge da un'analisi presentata in occasione della prima assemblea regionale dalla nuova centrale cooperativa UeCoop (Unione europea delle Cooperative), promossa dalla Coldiretti, sulla base dei dati Istat relativi al 2012. I cittadini emiliano romagnoli - sottolinea UeCoop - hanno contenuto la spesa in tutti i settori, dal tempo libero all'abbigliamento dove gli acquisti si sono ridotti da 139 euro al mese per famiglia a 110 euro con un calo del 26 per cento. Ma a colpire sono gli effetti su un bene essenziale come l'alimentazione dove il taglio e' stato particolarmente pesante ed ora la regione che ha il primato delle eccellenze agroalimentari in Italia e' addirittura quella con la spesa piu' bassa a tavola a livello nazionale. Nel 2012, anno del terremoto, in Emilia Romagna la spesa media mensile per mangiare e' crollata infatti del 16,5 per cento, passando dai 460 euro del 2011 ai 383 euro del 2012. Non si tratta solo di crisi economica - commenta UeCoop Emilia Romagna - perche', se e' vero che gli emiliano romagnoli hanno cominciato a risparmiare sugli alimenti, in passato zoccolo duro del consumo delle famiglie, nella nostra regione un crollo cosi' radicale ha evidentemente un'altra importante causa. (AGI) Ari

In Emilia consumi crollati del 16,5%. I dati in occasione della presentazione di Uecoop**Agricolae.it***"In Emilia consumi crollati del 16,5%. I dati in occasione della presentazione di Uecoop"*Data: **08/07/2013**

Indietro

In Emilia consumi crollati del 16,5%. I dati in occasione della presentazione di Uecoop
8 luglio 2013 Coldiretti, Consumi, News, News conipiediperterra.com, Primo Piano

1 Comment

FONTE : Con i piedi per terra

CONTINUA A LEGGERE In Emilia consumi crollati del 16,5%. I dati in occasione della presentazione di Uecoop

La spesa mensile delle famiglie fa segnare un crollo storico del 16,5 per cento in Emilia Romagna per un valore di 2.384 euro, che è ben al di sotto della media nazionale di 2.419 euro, per effetto del terremoto che ha colpito duramente l'economia del territorio e alimentato paure che hanno frenato i consumi. E quanto emerge da una analisi presentata in occasione della prima assemblea regionale dalla nuova centrale cooperativa Uecoop (Unione europea delle Cooperative), promossa dalla Coldiretti, sulla base dei dati Istat relativi al 2012. I cittadini emiliano romagnoli – sottolinea UeCoop – hanno contenuto la spesa in tutti i settori, dal tempo libero all'abbigliamento dove gli acquisti si sono ridotti da 139 euro al mese per famiglia a 110 euro con un calo del 26 per cento. Ma a colpire sono gli effetti su un bene essenziale come l'alimentazione dove il taglio è stato particolarmente pesante ed ora la regione che ha il primato delle eccellenze agroalimentari in Italia e addirittura quella con la spesa più bassa a tavola a livello nazionale. Nel 2012, anno del terremoto, in Emilia Romagna la spesa media mensile per mangiare è crollata infatti del 16,5 per cento, passando dai 460 euro del 2011 ai 383 euro del 2012. Non si tratta solo di crisi economica – commenta Uecoop Emilia Romagna – perché

|cv

Il fuoco che divora i boschi: ecco cosa rischia chi causa un incendio

Il fuoco che divora i boschi, ecco cosa rischia chi causa un incendio

Arezzo Notizie

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

Cronaca Valdichiana9 ore fa

share Il fuoco che divora i boschi: ecco cosa rischia chi causa un incendio

Ufficio.stampa Comune di Castiglion Fiorentino

Ecco la vera estate, quella dell'erba secca sul ciglio delle strade e delle temperature oltre i 30 gradi. Sono le condizioni che preludono alla “**stagione degli incendi boschivi**”, fenomeno che affligge tutta la penisola con andamenti diversi in relazione alle differenze climatiche, ma nessuna regione è esclusa. Contrastare questo fenomeno coinvolge molte figure, istituzioni e volontari (come la **V.A.B.**) con una articolazione di fondo che è, per legge, regionale e non nazionale. La Toscana è una delle regioni più “virtuose” in termini di organizzazione, pianificazione e lotta agli incendi boschivi ed è dotata di una delle normative più stringenti per impedire che qualunque soggetto possa direttamente o no trarre benefici sulle aree colpite dalle fiamme. E' opportuno ricordare che dal 1° luglio al 31 agosto, vige lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, con divieto di accensione di fuochi all'aperto e qualsiasi altro tipo di operazione che possa creare pericolo di incendi nelle aree boscate ed in una fascia di 200 metri contigua alle suddette, indipendentemente dalla destinazione dei terreni. Anche al di fuori di tali aree **eventuali abbruciamenti devono essere effettuati entro le 10 del mattino**.

In caso di incendio o di principio di incendio chi si avvisa?

Numero verde del servizio Regionale antincendi (Sala Operativa Regionale) **800 425 425**

Centro operativo provinciale **0575 31 63 00**

1515 del Corpo Forestale dello Stato

115 dei Vigili del fuoco

Tramite ognuno di questi numeri si attiverà in ogni caso tutto il sistema AIB regionale.

Cosa si rischia ad accendere un fuoco?

Fatta eccezione per i pesanti aspetti penali (reclusione da 4 a 10 anni per dolo e da 1 a 5 anni per colpa) che scattano in caso di incendio, le sanzioni per l'accensione di fuochi in aree aperte sono di varia entità: si va dai 200 euro ad un massimo di 2.000. Nel periodo ad alta pericolosità, 1° luglio 31 agosto, le sanzioni sono comminate se le accensioni avvengono a partire da una fascia di 200 metri da boschi, arbusteti, castagneti sugherete e impianti di arboricoltura da legno; fuori dai periodi a rischio la fascia si riduce a 50 metri.

Cronaca Valdichiana9 ore fa

share Il fuoco che divora i boschi: ecco cosa rischia chi causa un incendio

Incendi boschivi, ecco cosa rischia chi accende un fuoco

I comportamenti da tenere in caso di emergenza

Arezzooggi.net

"Incendi boschivi, ecco cosa rischia chi accende un fuoco"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Sei in: News » Attualit  » Incendi boschivi, ecco cosa rischia chi accende un fuoco
08/07/2013, 12:55 Attualit 

Incendi boschivi, ecco cosa rischia chi accende un fuoco

I comportamenti da tenere in caso di emergenza

Tweet

Ecco la vera estate, quella dell' erba secca sul ciglio delle strade e delle temperature oltre i 30 gradi. Sono le condizioni che preludono alla "stagione degli incendi boschivi", fenomeno che affligge tutta la penisola con andamenti diversi in relazione alle differenze climatiche, ma nessuna regione "esclusa". Contrastare questo fenomeno coinvolge molte figure, istituzioni e volontari (come la V.A.B.) con una articolazione di fondo che, per legge, regionale e non nazionale. La Toscana "una delle regioni pi  " virtuose " in termini di organizzazione, pianificazione e lotta agli incendi boschivi ed " dotata di una delle normative pi  stringenti per impedire che qualunque soggetto possa - direttamente o no - trarre benefici sulle aree colpite dalle fiamme. E' opportuno ricordare che dal 1  luglio al 31 agosto, vige lo stato di grave pericolosit  per gli incendi boschivi, con divieto di accensione di fuochi all'aperto e qualsiasi altro tipo di operazione che possa creare pericolo di incendi nelle aree boscate ed in una fascia di 200 metri contigua alle suddette, indipendentemente dalla destinazione dei terreni. Anche al di fuori di tali aree eventuali abbruciamenti devono essere effettuati entro le 10 del mattino.

In caso di incendio o di principio di incendio chi si avvisa?

Numero verde del servizio Regionale antincendi (Sala Operativa Regionale) 800 425 425

Centro operativo provinciale 0575 31 63 00

1515 del Corpo Forestale dello Stato

115 dei Vigili del fuoco

Tramite ognuno di questi numeri si attiver  in ogni caso tutto il sistema AIB regionale.

Cosa si rischia ad accendere un fuoco?

Fatta eccezione per i pesanti aspetti penali (reclusione da 4 a 10 anni per dolo e da 1 a 5 anni per colpa) che scattano in caso di incendio, le sanzioni per l'accensione di fuochi in aree aperte sono di varia entit  : si va dai 200 euro ad un massimo di 2000. Nel periodo ad alta pericolosit  , 1  luglio 31 agosto, le sanzioni sono comminate se le accensioni avvengono a partire da una fascia di 200 metri da boschi, arbusteti, castagneti sugherete e impianti di arboricoltura da legno; fuori dai periodi a rischio la fascia si riduce a 50 metri.

Oltre a dare l'allerta ai numeri di riferimento si ricordano i comportamenti principali:

Se " un principio di incendio

  Tentare di spegnerlo solo se si " certi di una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;

  Non sostate nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento;

Incendi boschivi, ecco cosa rischia chi accende un fuoco

â€¢ Non attraversate la strada invasa dal fumo o dalle fiamme;

â€¢ Non parcheggiate lungo le strade. L'incendio non Ã¨ uno spettacolo;

â€¢ La strada Ã¨ chiusa? Non accodatevi e tornate indietro;

â€¢ Permettete intervento dei mezzi di soccorso, liberando le strade e non ingombrandole con le proprie autovetture;

â€¢ Indicate alle squadre antincendio le strade o i sentieri che conoscete;

â€¢ Mettete a disposizione riserve d'acqua ed altre attrezzature;

Se siete circondati dal fuoco

â€¢ Cercate una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua.

â€¢ Attraversate il fronte del fuoco dove e' meno intenso, per passare dalla parte giÃ bruciata.

â€¢ Stendetevi a terra dove non c'Ã¨ vegetazione incendiabile. Cospargetevi di acqua o copritevi di terra. Preparatevi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca.

â€¢ Non tentate di recuperare auto, moto, tende o quanto vi avete lasciato dentro. La vita vale piÃ¹ di uno stereo o di uno zainetto!

â€¢ Non abbandonate una casa se non siete certi che la via di fuga sia aperta. Segnalate la vostra presenza.

â€¢ Se siete in casa sigillate (con carta adesiva e panni bagnati) porte e finestre. Il fuoco oltrepasserÃ la casa prima che all'interno penetrino fumo e fiamme.

â€¢ Se siete in viaggio non abbandonate l'automobile. Chiudete i finestrini e il sistema di ventilazione. Segnalate la vostra presenza con il clacson e con i fari.

Link di riferimento

<http://www.regione.toscana.it/agricoltura/incendiboschivi/index.html>

Contiene il piano operativo, le norme, le news sull'argomento ed anche un bollettino in tempo reale degli incendi piÃ¹ significativi in atto nel territorio regionale.

<http://www.corpoforestale.it>

Sito web istituzionale del CFS con capitolo informativo sugli incendi

Terremoto: Protezione civile, avvertito a Isernia e Frosinone, no danni

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, avvertito a Isernia e Frosinone, no danni"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Protezione civile, avvertito a Isernia e Frosinone, no danni

08 Luglio 2013 - 12:41

(ASCA) - Roma, 8 lug - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione nelle province di Isernia e Frosinone, con epicentro localizzato tra i comuni di Conca Casale (Is), Venafro (Is) e Viticuso (Fr).

Lo comunica una nota della Protezione civile precisando che, dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - conclude la nota - l'evento sismico e' stato registrato alle ore 11.28 con magnitudo 3.0 ad una profondita' di circa 16 chilometri.

[com-stt/sam/](#)

E.Romagna/Terremoto: Coldiretti-UeCoop, crollo storico consumi (-16%)

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna/Terremoto: Coldiretti-UeCoop, crollo storico consumi (-16%)"

Data: **08/07/2013**

Indietro

E.Romagna/Terremoto: Coldiretti-UeCoop, crollo storico consumi (-16%)

08 Luglio 2013 - 14:42

(ASCA) - Roma, 8 lug - La spesa mensile delle famiglie fa segnare un crollo storico del 16% in Emilia Romagna per un valore di 2.384 euro, che e' ben al di sotto della media nazionale di 2.419 euro, per effetto del terremoto che ha colpito duramente l'economia del territorio e alimentato paure che hanno frenato i consumi.

E' quanto emerge da una analisi presentata in occasione della prima assemblea regionale dalla nuova centrale cooperativa UeCoop (Unione europea delle Cooperative), promossa dalla Coldiretti, sulla base dei dati Istat relativi al 2012.

I cittadini emiliano romagnoli - sottolinea UeCoop - hanno contenuto la spesa in tutti i settori, dal tempo libero all'abbigliamento dove gli acquisti si sono ridotti da 139 euro al mese per famiglia a 110 euro con un calo del 26%.

Ma a colpire sono gli effetti su un bene essenziale come l'alimentazione dove il taglio e' stato particolarmente pesante ed ora la regione che ha il primato delle eccellenze agroalimentari in Italia e' addirittura quella con la spesa piu' bassa a tavola a livello nazionale. Nel 2012, anno del terremoto, in Emilia Romagna la spesa media mensile per mangiare e' crollata infatti del 16,5%, passando dai 460 euro del 2011 ai 383 euro del 2012.

Non si tratta solo di crisi economica - commenta UeCoop - perche', se e' vero che gli emiliano romagnoli hanno cominciato a risparmiare sugli alimenti, in passato zoccolo duro del consumo delle famiglie, nella nostra regione un crollo cosi' radicale ha evidentemente un'altra importante causa.

Il terremoto - prosegue UeCoop - ha segnato profondamente i cittadini che, secondo una ricerca Coldiretti/Censis, per il 40% vivono con la paura della devastazione degli edifici causata dai terremoti. Il sisma del 2012 ha lasciato una ferita profonda che ha portato il 36% dei cittadini interpellati da Coldiretti/Censis a dichiarare di essere pronto a finanziare di tasca propria un fondo di tutela dei danni dovuti a catastrofi naturali.

Il particolare momento di difficolta' rende necessario ricercare nuovi modelli di sviluppo fondati sulla fiducia, solidarieta' e di sussidiarieta' per affrontare la crisi. E' proprio per rispondere a questa domanda che - spiega la nota - Coldiretti ha promosso UeCoop, un nuovo modo di fare cooperazione che mette al centro delle proprie azioni persone e territori, capitale sociale, ricchezza naturali e culturali, che costituiscono risorse uniche della nostra regione, sulle quali fondare una nuova stagione di crescita che coniughi Pil e qualita' della vita.

UeCoop Emilia Romagna verra' presentata nella prima assemblea regionale dei soci: intervengono il presidente nazionale di Coldiretti e di UeCoop, Sergio Marini, e l'assessore regionale alle attivita' produttive, Gian Carlo Muzzarelli.

com-stt/mpd

Abruzzo: Nasuti, bene attivita' prevenzione incendi nel Frentano

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: Nasuti, bene attivita' prevenzione incendi nel Frentano"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Abruzzo: Nasuti, bene attivita' prevenzione incendi nel Frentano

08 Luglio 2013 - 14:39

(ASCA) - L'Aquila, 8 lug - "Un ruolo fondamentale, per scongiurare l'emergenza incendi che in passato, anche nel territorio del Frentano e del Sangro, ha procurato danni incalcolabili. Per questo volevo fare i miei migliori auguri di buon lavoro al nucleo di Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini 'Maurizio Rosato' di Lanciano". Così il consigliere regionale, Emilio Nasuti, commentando l'avvio dell'attivita' - svolta in convenzione con la Regione Abruzzo - del sodalizio lancianese, in passato impegnato anche sul fronte di grandi emergenze, come il terremoto dell'Aquila e quello dell'Emilia Romagna.

"Quest'anno - continua Nasuti - la Regione ha dichiarato lo stato di 'grave pericolosità' di incendi' per tutte le aree boschive abruzzesi, fino al prossimo 15 settembre.

E' stata quindi disposta la riattivazione della Sala operativa unificata permanente, che, con l'ausilio delle associazioni di volontariato, provvede alla sorveglianza, all'avvistamento e alla lotta agli incendi". Alla Maurizio Rosato sono state affidate le zone di Lanciano, Castel Frentano, Frisa e Treglio (tutte in provincia di Chieti).

L'auspicio di Nasuti e' che "la loro attivita' si limiti solo alla sorveglianza, ma la loro presenza sul territorio ci fa stare sicuramente tutti piu' tranquilli" e che "l'adesione ai gruppi di Protezione civile possa aumentare sensibilmente, in modo che ogni Comune possa disporre di una propria unita' di intervento".

iso/red

Terremoto: Vaccari (Pd), ok stralcio articolo 33 da legge Comunitaria

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Vaccari (Pd), ok stralcio articolo 33 da legge Comunitaria"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Terremoto: Vaccari (Pd), ok stralcio articolo 33 da legge Comunitaria

05 Luglio 2013 - 17:19

(ASCA) - Roma, 5 lug - "Bene ha fatto il governo ad accettare lo stralcio proposto dall'aula del Senato dell'articolo 33 della legge Comunitaria perche' in questo modo e' stato trasformato in un disegno di legge autonomo che, proprio per la delicatezza dei contenuti, sara' trattato dalla commissione competente". Lo scrive in una nota Stefano Vaccari, senatore del Partito Democratico e coordinatore dei senatori emiliani, rispondendo a Giovanardi.

"Sara' poi il Senato insieme al governo - continua - a definire nel modo migliore il metro piu' equo e piu' giusto per trattare gli aiuti concessi per gli eventi sismici cosi' lontani nel tempo. Peraltro l'intenzione della commissione Affari Europei che aveva predisposto un emendamento al testo era proprio quello di allineare il trattamento per l'erogazione dei contributi per Umbria, Marche, Molise, Puglia e Abruzzo a quello dell'Emilia Romagna. Il senatore Giovanardi si informi meglio, la sua polemica appare pretestuosa e di certo non tutela l'Emilia Romagna, semmai la penalizza".

com-njb

Terremoti, arriva la polizza obbligatoria: lo Stato non pagherà più i danni

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoti, arriva la polizza obbligatoria: lo Stato non pagherà più i danni"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Terremoti, arriva la polizza obbligatoria: lo Stato non pagherà più i danni

Publicato il 8 luglio 2013 09.09 | Ultimo aggiornamento: 8 luglio 2013 09.09

Tweet

TAG: assicurazioni, protezione civile, simona vicari, terremoti

Terremoti, arriva la polizza obbligatoria: lo Stato non pagherà più i danni

ROMA Terremoti, arriva la polizza obbligatoria: lo Stato non pagherà più i danni. Imprese e famiglie dovranno assicurarsi per coprire i rischi di terremoto: la riforma della Protezione Civile questo prevede, che lo Stato passi il testimone ai cittadini per ripagare i danni da alluvioni, terremoti e altre calamità naturali. Quindi polizze obbligatorie e assicurazioni private, ma con spirito mutualistico e defiscalizzazione dei premi per evitare sperequazioni ingiuste tra zone a diverso grado di rischio e scongiurare ulteriori aggravii insostenibili.

Sui rischi catastrofali dobbiamo raggiungere un compromesso di buon senso che ci metta al passo con i Paesi più avanzati. L'assicurazione va resa obbligatoria, ma senza dimenticare la partecipazione dello Stato attraverso defiscalizzazioni dei premi. Tutto questo magari pensando anche ad una integrazione da parte delle imprese costruttrici, all'atto della consegna degli immobili per la vendita. (Simona Vicari, sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico)

Parliamo di un Paese, l'Italia, che ha metà territorio ad elevato rischio sismico mentre un dieci per cento è attraversato da gravi criticità idrogeologiche. La sfida è mettere in piedi un paracadute assicurativo dove lo Stato entri in gioco solo per i disastri più grandi e che non diventi come la RcAuto. Anche le compagnie assicuratrici sono d'accordo:

Da una parte Paolo Rubini si potrebbe defiscalizzare la parte del premio contro le catastrofi, dall'altra lo Stato potrebbe gradualmente uscire dalla dimensione assistenzialista, intervenendo solo in caso di grandi disastri. Un sistema di "pooling" con un gruppo di assicurazioni che facciano fronte comune in questo campo come avviene in Francia, senza sconfinare nel "cartello", permettendo una liquidazione del danno più rapida rispetto ai tempi biblici dei risarcimenti pubblici. E magari oggi il centro de L'Aquila sarebbe di nuovo in piedi. (La Repubblica, intervista a Paolo Rubini, presidente di Anra, l'associazione dei risk manager, 7 luglio)

Terremoto Molise: scossa magnitudo 3 vicino Isernia

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Molise: scossa magnitudo 3 vicino Isernia"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Molise: scossa magnitudo 3 vicino Isernia

Publicato il 8 luglio 2013 12.34 | Ultimo aggiornamento: 8 luglio 2013 12.34

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: isernia, molise, terremoto

ISERNIA Un terremoto di magnitudo 3 è stato registrato in Molise alle 11,28 di lunedì.

Il sisma, localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico di Cassino, è avvenuto a pochi chilometri da Venafro (Isernia) a circa 16 chilometri di profondità.

Terremoto in Papua Nuova Guinea, scosse di magnitudo 7.2 e 6.6

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"*Terremoto in Papua Nuova Guinea, scosse di magnitudo 7.2 e 6.6*"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Papua Nuova Guinea, scosse di magnitudo 7.2 e 6.6

Publicato il 8 luglio 2013 08.36 | Ultimo aggiornamento: 8 luglio 2013 08.36

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: papua nuova guinea, terremoto

Immagine tratta da INGV

ROMA Ieri sera, 7 luglio, Papua Nuova Guinea è stata colpita da due forti scosse, di magnitudo 7.2 e 6.6, a distanza di due ore. La scossa più forte, localizzata sulla costa dell'isola della Nuova Irlanda, ha avuto un ipocentro molto profondo e per questo sarebbe scongiurato il pericolo di tsunami.

Nella zona circostante, da sempre a sismicità molto elevata, sono poi state registrate altre scosse. Tra l'oceano Indiano ed il Pacifico, infatti, la terra ha tremato in maniera considerevole in Indonesia (registrate due scosse di magnitudo 4.9 e 5.8) e in Nuova Zelanda (4.8). Una forte scossa è stata registrata anche al largo dell'isola di Visokoi, tra l'America meridionale e l'Antartide, non lontano dalle Falkland: il servizio geologico degli Stati Uniti riporta che la magnitudo del sisma è pari a 4.7.

Sulla costa di El Salvador, invece, è stata registrata alle 20:52 di ieri ora locale (le 4:52 di oggi in Italia) una scossa di magnitudo 5.9. Secondo i rilevamenti del Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 96,6 km di profondità ed epicentro 15 km a sud-sudovest di El Rosario. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Terremoto vicino Ancona: scossa tra Cupra Montana e Castelbellino

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"*Terremoto vicino Ancona: scossa tra Cupra Montana e Castelbellino*"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto vicino Ancona: scossa tra Cupra Montana e Castelbellino

Publicato il 9 luglio 2013 00.13 | Ultimo aggiornamento: 9 luglio 2013 00.13

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: ancona, castelbellino, cupra montana, terremoto

ROMA Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Ancona. Località prossime all'epicentro: Cupra Montana, Maiolati Spontini e Castelbellino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o a cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 21.33 con una magnitudo di 3.0.

Terremoto L'Aquila, il vescovo: "La città rischia di morire in 5 anni"

Terremoto L Aquila, il vescovo: La città rischia di morire in 5 anni | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

Terremoto L Aquila, il vescovo: La città rischia di morire in 5 anni

Pubblicato il 9 luglio 2013 05.03 | Ultimo aggiornamento: 8 luglio 2013 21.45

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: giuseppe petrocchi, l'aquila, terremoto

L AQUILA Il nuovo arcivescovo dell'Aquila, Giuseppe Petrocchi, ha lanciato l'allarme: I prossimi cinque anni saranno decisivi. Senza segnali nitidi la città non ci sarà più. Si rischia un'emorragia demografica gravissima ha aggiunto parlando anche di evaporazione delle promesse e inconsistenza degli impegni .

Alla cerimonia di riapertura dell'Oratorio di S. Giuseppe dei Minimi, monumento tra i più danneggiati dal sisma del 2009, monsignor Petrocchi ha detto ancora: Tanti giovani preferiranno migrare altrove e ci sarà una fuga di risorse, soprattutto giovani . La riapertura di questo bellissimo bene culturale, grazie alla commovente prossimità umana della Repubblica del Kazakistan ha aggiunto è un messaggio di speranza che però deve essere seguito da altri segnali inequivocabili .

rischio sismico al policlinico reati in prescrizione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- *Chieti*

Rischio sismico al policlinico Reati in prescrizione

Richiesta di archiviazione per l'inchiesta sulla sicurezza Il manager Zavattaro: ora aspettiamo l'esito in sede civile

SANTISSIMA ANNUNZIATA

Chirurgia ortopedica, operazione a 4 mani

«Due giorni di alta formazione con uno dei più esperti in chirurgia protesica dell'anca in Europa. Il professore Jacques Caton (foto) lavora a Lione e si occupa da sempre di chirurgia protesica dell'anca». Ad annunciare l'evento che si tiene oggi è il professor Vincenzo Salini, direttore della clinica Ortopedica di Colle dell'Ara e professore ordinario

dell'Università di Chieti. «Oggi eseguiremo interventi a quattro mani di protesi d'anca a doppia mobilità. Un intervento

innovativo che rappresenta l'ultima frontiera della chirurgia dell'anca». Gli interventi verranno eseguiti su due giovani pazienti affetti da artrosi che riusciranno nell'arco di un mese a recuperare completamente la funzionalità dell'anca.

Intanto ieri si è aperto all'anfiteatro Sebi il convegno «Doppia mobilità e stelo Pavi: possibili soluzioni. Oggi al policlinico, alle 8, il secondo intervento di chirurgia ortopedica a 4 mani e alle 10 la discussione sulla tecnica.

CHIETI Richiesta di archiviazione per l'inchiesta che la scorsa estate fece precipitare l'ospedale teatino nell'emergenza del rischio sismico. I fatti approfonditi dal sostituto procuratore Giuseppe Falasca sono prescritti e il pm ha deciso per l'archiviazione; spetta al gip avallare o meno questa decisione. La perizia depositata il 30 luglio di un anno fa dal consulente della procura Enrico De Acetis rivelò carenze statiche nei padiglioni C e F del policlinico Santissima Annunziata, costruiti fra gli anni Settanta e Ottanta con materiali scadenti. La procura teatina aprì un'indagine ipotizzando reati come frode in pubbliche forniture o falsi nei certificati di collaudo. Reati che sono ormai prescritti visto che i primi progetti dell'ingegnere teatino Onofrio Caputi risalgono agli anni Sessanta mentre il policlinico è entrato in funzione nel 1999; tanto più che alcuni dei presunti responsabili sono defunti. Resterebbe l'ipotesi di reato di rovina di edifici, ma il pm ha chiesto ugualmente l'archiviazione tenendo conto che la Asl si attivò immediatamente per sgomberare le palazzine a rischio e trasferire i reparti, in modo da mettere in sicurezza le strutture. Il direttore generale della Asl, Francesco Zavattaro, parla di una decisione prevedibile: «I reati sono prescritti, ma lo sapevamo già. Dobbiamo ancora capire come andrà l'inchiesta civile se quella penale fosse definitivamente archiviata». Sul piano civile, qualora le indagini riscontrassero una responsabilità di costruttori o amministratori scomparsi, eventuali risarcimenti graverebbero sugli eredi. Proprio la Proger di Caputi si occupò della direzione dei lavori e varie imprese si alternarono negli anni a Colle dell'Ara. Oltre all'ingegnere teatino i progetti furono affidati agli architetti romani Rolando Angeletti e Marcello Camaiti e al teatino Carlo De Simone. I progetti esecutivi furono firmati dagli ingegneri Lucio Dall'Oglio e Maurizio Franceschetti. (f.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Volontari Brisighella, potenziato il parco mezzi. L'associazione conta 280 volontari

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Centro Volontari Brisighella, potenziato il parco mezzi. L'associazione conta 280 volontari"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Brisighella, Cronaca

Centro Volontari Brisighella, potenziato il parco mezzi. L'associazione conta 280 volontari

lunedì 08 luglio 2013

Potenziato il parco mezzi in uso al Centro Volontari Brisighella con il recente acquisto di un PK Mitsubishi 4 porte. Grazie al contributo di Moreno Motor Company è a disposizione dei volontari della Protezione civile e dei Servizi sociali, e presto inserito anche nella colonna mobile della protezione civile regionale.

Il Cvb, con il sostegno di istituti di credito e aziende del territorio, dispone poi di un altro mezzo con sollevatore per disabili, di un nuovo pulmino, e di una turbina per lo smaltimento della neve operativa già dall'inverno scorso.

"Ora è la più 'forte' associazione del territorio anche con un solido capitale sociale - dichiara il presidente Cesare Sangiorgi - e gode la stima del paese, a dimostrazione di offerte, lasciti e donazioni di enti e privati, del sostegno del 5 per mille dei cittadini-contribuenti e dei costanti contributi di Comune e Asl che ci consentono la gratuità dei servizi svolti."

Il nuovo mezzo consolida la disponibilità dei volontari partecipando all'azione civica e solidale per i servizi che il Centro esercita quotidianamente a sostegno della comunità brisighellese.

Nel 2012 sono stati 427 i viaggi col pulmino a 9 posti per accompagnare ragazzi svantaggiati, dalle proprie abitazioni ai centri di rieducazione, e 367 i trasporti di persone in dialisi e anziani delle Case protette di Brisighella e Fognano a ospedali e ambulatori. "L'assistenza ha interessato 130 persone, con 1300 servizi - precisa Oriana Bandini, coordinatrice dei Servizi sociali - e 64mila chilometri percorsi dai mezzi in dotazione anche per il recapito a domicilio di farmaci e spesa alimentare, e in aiuto al personale della Casa protetta di Brisighella durante il soggiorno di una decina di terremotati dell'Emilia."

L'impegno per il soccorso di pronto intervento è riuscito poi a far fronte a tutte le chiamate in emergenza impegnando 218 volontari di Protezione civile coordinati da Bruno Monduzzi con un servizio di oltre 1500 ore, tra soccorso sismico, emergenza neve, incendi boschivi, vigilanza e sicurezza durante le manifestazioni di piazza.

L'apprezzamento della comunità vede anche il raddoppio delle adesioni: da 140 iscritti agli attuali 280, con divise e tesserino di riconoscimento, suddivisi nelle sezioni di Servizi sociali, Protezione civile e Manutenzione di verde e arredo pubblico "segno tangibile che il paese si mette a disposizione in un'esperienza di straordinario valore verso una comunità solidale - sottolinea Sangiorgi - e soprattutto utile in considerazione che il Comune, da solo, non potrebbe fare fronte alle emergenze e ai servizi per disabili e persone sole."

vengono dalle grandi città per capire lo choc sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- *Attualità*

Vengono dalle grandi città per capire lo choc sisma

Adolescenti anche da Milano e Napoli. Staranno una settimana con i coetanei Ospiti di Manitese, che continua l'assistenza sociale e psicologica ai terremotati

FINALE Tredici ragazzi provenienti dalle grandi città d'Italia, come Napoli e Milano, per vivere una settimana assieme ad altrettanti loro coetanei, reduci dallo choc del terremoto in Emilia. È l'esperienza che ha allestito Manitese, fucina inesauribile di volontariato e di socialità post-sismica, nella sede di Canaletto che proprio sabato ha compiuto i 5 anni, celebrati con una festa che ha richiamato centinaia di persone da tutta la Bassa e da tutto il Paese. In questo centro estivo speciale, dove i ragazzi alterneranno studio e lavoro, la vicenda terremoto fa un po' da incancellabile sfondo. Da un lato perchè a quanti vengono da fuori saranno mostrate le ferite che il paese e il territorio tuttora vivono, alle prese con una ricostruzione lenta e spesso impossibile. Dall'altro perchè al nuovo camp di Manitese sono tornati anche quei ragazzi che lo scorso anno - una settantina in tutto - trascorsero l'immediato dopo terremoto nei centri aggregativi pomeridiani dell'associazione. «Una esperienza importante - spiegano oggi a Manitese - poichè volontari da tutta Italia ci vennero in soccorso, trasmettendo cultura e creatività ai nostri ragazzi». Il gruppo di quelli locali, molti di Massa e Finale, sono già stati artefici di due cortometraggi. Il primo con la tecnica dello stop motion, realizzata assieme a Ottomani Laboratori e a Michele Bernardi di Finale. Un lavoro di natura intellettuale, voluto per elaborare al meglio i traumi nascosti del terremoto. Il secondo è l'ormai noto videoclip dei Tre allegri ragazzi morti, la band che ha lanciato con questa forma di solidarietà il suo ultimo cd, prima di partire con la tournée di Giovanotti. In questa settimana a Canaletto, tanto i ragazzi della zona quanto i loro coetanei coltiveranno poi i temi classici dell'esperienza di Manitese nel mondo: «Discuteranno di giustizia, solidarietà, impegno attraverso laboratori di teatro, musica, murali, incontrando produttori locali, scambiandosi le proprie esperienze e perché no, raccontando anche le loro paure, i loro desideri, i loro sogni. Insieme agli educatori Giulia e Silvia, occuperanno per una settimana il mercatino di Mani Tese, dormendo nel reparto libri divenuto camerata, cucinando insieme, camminando insieme per ritrovare spazi perduti &. E per ultimo, ma non di importanza, sostenendo un progetto di cooperazione internazionale in Guatemala. Parleranno della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico che ben si adattano anche alle esigenze della ricostruzione». Manitese a Canaletto continua inoltre a tenere aperto il suo mercatino equo e solidale, allo scopo di finanziare i suoi progetti di solidarietà. Come la biblioteca volante allestita in un container a Massa o la disponibilità che ha consentito ai volontari dell'associazione presieduta da Luca Viaggi di ospitare per mesi, nell'emergenza del terremoto, sessanta sfollati. Alberto Setti

il sindaco ragazzo "cambia l'italia"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Il sindaco ragazzo cambia l'Italia

Medolla. Filippo Molinari protagonista del libro di Marsilio dedicato alla nuova generazione di amministratori semifinale nella bassa del popolare festival

Una serata di Castrocaro a Medolla

MEDOLLA. Domani sera piazza del Popolo (nella foto) diverrà teatro della semifinale del festival canoro di Castrocaro. La kermesse si svolgerà nell'ambito della Fiera Millenaria di Bruino, e inizierà alle 21.30. Si tratta di un evento particolarmente atteso perché sono tanti i talenti scoperti da questo festival che hanno spiccato il volo per carriere artistiche significative e il fatto che per la semifinale sia stata scelta proprio Medolla rappresenta un momento ulteriore per tenere i riflettori accesi su un comune colpito dal terremoto. L'evento sarà ripreso dalle telecamere della Rai ed è l'ultimo passo prima di accedere alla finale condotta da Pupo che si terrà il 19 luglio, a Castrocaro.

di Serena Arbizzi wMEDOLLA Un ragazzino che ha cambiato l'Italia. È racchiuso in questa definizione tutto l'impegno che il sindaco Filippo Molinari ha speso nel cercare di risollevarci i cittadini del suo Comune, nella delicatissima fase del dopo terremoto. Un impegno che viene raccontato in un volume intitolato *L'Italia cambiata dai ragazzini*. Nuovi amministratori, nuovi Comuni, edizioni Marsilio, e che verrà presentato domani a Roma, alle 18 alla libreria Feltrinelli, alla Galleria Alberto Sordi. Molinari è stato l'unico sindaco scelto tra quelli a capo dei Comuni del cosiddetto cratere sismico modenese e la presentazione di domani annovera contributi all'insegna del passaggio di testimone nell'ambito dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. A presentare la storia dei sindaci di cui si parla nel volume, tra cui Molinari, saranno infatti lo scorso presidente di Anci, Graziano Delrio, ora ministro agli Affari Regionali, e Piero Fassino, attualmente alla presidenza dell'Associazione. «Sono fiero di essere stato contattato per questa pubblicazione - racconta un entusiasta Molinari - Il gancio che ha reso possibile raccontare la mia storia e, soprattutto, quella di Medolla per tenere ancora una volta i riflettori accesi sulle conseguenze del sisma è stato Giacomo D'Arrigo, il coordinatore nazionale Anci Giovani e curatore del volume. Giacomo ha girato l'Italia cercando alcune storie curiose di giovani amministratori che hanno attraversato esperienze particolari». E Filippo, dopo avere vissuto sulla propria pelle il terremoto, rientra a pieno titolo nel carnet di queste esperienze. Non più giovanissimo con i suoi 42 anni, è certamente un ragazzino rispetto alla media della classe dirigente italiana e anche i metodi utilizzati per infondere coraggio alla popolazione nell'inferno del terremoto hanno avuto il sapore di una freschezza che non è passata inosservata. «Nel contributo che mi è stato richiesto per la pubblicazione mi sono soffermato sul tema della condivisione e della partecipazione all'interno di un evento traumatico come il terremoto - commenta - nel libro ho proposto una riflessione sotto forma di domanda: una catastrofe come il sisma ci ha insegnato a comunicare e a fare partecipare i cittadini in modo diverso? La risposta è assolutamente sì. Qualcosa, a Medolla, è cambiato per sempre e non è soltanto il paesaggio purtroppo trasformato dal terremoto. Nell'immediato, ho fatto convocare assemblee di piazza in cui parlavamo a braccio dei problemi da risolvere, condividendo con la popolazione i timori e le paure, per dare un volto umano alle istituzioni, troppo spesso accusate di lontananza nei modi dell'agire. E, durante la presentazione - conclude il sindaco - anche se non potrò essere fisicamente presente per l'allegria concomitanza con il festival di Castrocaro che farà tappa proprio a Medolla, mi farò ugualmente sentire attraverso il mio contributo, che vuole essere un richiamo d'attenzione verso il nostro territorio".

|cv

studi di settore, l'esclusione è su richiesta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

- *Attualità*

Studi di settore, l'esclusione è su richiesta

Lapam sottolinea: «Noi avevamo chiesto di applicare l'esenzione in automatico per tutto il cratere»

L'esclusione dagli studi di settore per le attività nelle zone colpite dal terremoto non è automatica, ma su richiesta delle aziende che riterranno di rientrare nella clausola specificata dall'Agenzia delle Entrate di periodo di non normale svolgimento dell'attività. Questa, in sintesi, l'interpretazione fornita da Lapam sul comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate dei primi di luglio. Interpretazione che conferma quella fornita anche da Cna. A Lapam però questo non basta. «Purtroppo non sono automaticamente escluse tutte le imprese dell'area del cratere sismico - spiegano da Lapam - le associazioni di categoria avevano chiesto di più, cioè l'esclusione totale e automatica. Il caso del periodo di non normale svolgimento dell'attività consente certamente a una larga parte di imprese, in particolare operanti nell'area del cratere, di non presentare i dati poiché vi sono situazioni diffuse di disagio che sarà semplice verificare e documentare. Ma noi avevamo chiesto che l'unico criterio di esclusione fosse quello territoriale, ritenendo che il terremoto fosse e sia ancora oggettivamente una situazione di disagio per tutta l'area nel suo insieme. In altre parole: tra le cause di non normale svolgimento dell'attività, l'Agenzia delle Entrate non ha inserito l'effetto terremoto tout court, evidentemente non ritenendo il terremoto un evento tale da comportare un'esclusione generalizzata dall'adempimento. Speriamo che, tra qualche anno, l'Agenzia delle Entrate si ricordi del terremoto 2012 e ne tenga conto nella sua attività di accertamento. Quello che chiedevamo, e che continuiamo a chiedere con forza, è di inserire il sisma direttamente tra le cause di non normale svolgimento dell'attività, facendo sì che tutte le imprese che hanno sede e operano nel cratere siano escluse dagli studi automaticamente», quindi non solo su richiesta. Lapam sottolinea anche che, stante la genericità della dicitura con la quale l'Agenzia delle Entrate ha formulato la casistica, non viene automaticamente garantito che non ci siano accertamenti a posteriori, magari gli anni prossimi, utilizzando gli stessi studi di settore che oggi l'interpretazione dà per sospesi. Questo timore era stato già espresso anche da Davide Pignatti di Cna che aveva dichiarato: «Sarebbe stata più utile una formulazione più chiara e precisa».

un asilo e due centri giovanili dalla compagnia delle opere

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- Attualità

Un asilo e due centri giovanili dalla Compagnia delle Opere

Inaugurato ieri a San Felice Wish , dove i ragazzi più grandi aiuteranno nello studio i più piccoli L associazione aveva già finanziato l asilo Sacro Cuore a Finale. Uno spazio analogo a San Prospero di Gabriele Farina La ricostruzione passa anche dalla cultura e dall aggregazione giovanile. Dopo l apertura dell istituto Sacro Cuore di Finale, è stato inaugurato ieri il Centro Wish a San Felice. Uno spazio per i ragazzi e per le loro idee, curato dalla cooperativa Il Girasole e finanziato dalla fondazione Johnson & Johnson e dalla Compagnia delle Opere. L associazione ha destinato per il progetto 130mila euro dei circa 360mila raccolti lo scorso luglio per l evento Costruire in un mondo che cambia ; altri 110mila della quota sono stati riservati all asilo Sacro Cuore di Finale, mentre la somma rimanente verrà impiegata per creare uno spazio giovanile a San Prospero e per altri progetti in fase di definizione. «Il progetto nasce dopo il terremoto racconta Antonio Capasso, presidente della cooperativa e sono stati gli stessi giovani a far sentire il bisogno di continuare i loro studi. È partito tutto da una ragazzina che intendeva imparare a suonare il violino e da lì è scaturita una catena di relazioni: sono nate così le iniziative del Gemellaggio Giovani Il desiderio è l unico motore che muove il mondo , in cui abbiamo coinvolto ragazzi della Bassa. Grazie alla Compagnia, continuiamo il progetto e diamo aiuto per lo studio a San Felice e San Prospero: oggi inauguriamo la struttura presso il centro Don Bosco, mentre per San Prospero stiamo iniziando le procedure (alla Polivalente). La struttura c è già, si tratta adesso di ristrutturare e di creare uno spazio dedicato. Al vaglio vi sono due ipotesi, il consiglio valuterà quale sia quella più adatta. È bello avere questi luoghi con cui far ripartire la vita quotidiana dei ragazzi attraverso lo studio». «Dai giovani abbiamo notato un desiderio inaspettato racconta Valentina Rosignoli della cooperativa di ricominciare dallo studio. Abbiamo dunque organizzato iniziative e visite, come quella di marzo a Firenze; esperienze che ne hanno provocate di altre. Oggi avremo il professor Filippetti dell Università di Venezia che descriverà gli affreschi della Cappella degli Scrovegni a Padova: la ricostruzione non è possibile se non si parte dalla bellezza». «Con la scuola a Finale ha raccontato don Roberto Montecchi, vescovo presso il vicariato della Bassa accogliamo non solo 190 bambini, ma anche 190 nuclei familiari che trovano un attimo di respiro. Con la scossa del 29 maggio si è perso un edificio storico, abbiamo pensato di chiudere, ancora non c erano prospettive rosee. Poi, grazie alle amicizie e alle conoscenze che si sono create con il terremoto è giunto un segnale di speranza. È nato così il progetto del Sacro Cuore , curato dall Archilinea e a cui hanno contribuito oltre 140 ditte e altre associazioni. La chiamo Provvidenza, è un segno bello dell Italia che funziona. C è tanto da fare a Finale, innanzitutto sul piano umano: le persone faticano a trovare motivazioni per ripartire. I più anziani cercano motivi di speranza dopo aver lavorato una vita, per i bambini e i ragazzi servono strutture sportive e ricreative; vi è poi l aspetto del lavoro e della ricostruzione dell identità. Prima del terremoto, le iniziative comunali erano disertate ; ora basta inaugurare una pianta e vengono tutti, si sta insieme e ci si sostiene l un l altro. Vedo che le persone sono desiderose di ripartire». «Nell estate 2012 ci siamo domandati come procedere dichiara Davide Poggi, direttore generale della Compagnia delle Opere Emilia e abbiamo organizzato una raccolta fondi. Questo è apparso il momento più opportuno per invitare le persone e far conoscere i due progetti finanziati, sostenuti non solo dagli imprenditori della Bassa, ma anche da quelli di tutta Italia e dalle famiglie. Abbiamo contribuito anche ai gemellaggi, con un supporto non economico, ma di relazioni. Il nostro apporto è una goccia nel mare, ma ripartire in modo diverso, in comunità è differente. Giorno 10 luglio ci vedremo per discutere di nuovo, sempre a Modena». L incontro, aperto al pubblico, si terrà al club La Meridiana di Casinalbo, alle 19. Ci sarà il presidente nazionale dell associazione, Bernhard Scholz. Il tema sarà &E quindi uscimmo a rivedere le stelle .

così i giovani tornano a lavorare la terra

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- *Economia*

Così i giovani tornano a lavorare la terra

Le storie di chi ha fatto una scelta controcorrente : tanti sacrifici e rischi. «Ma io creo la vita» spiega Federica, 29 anni di Felicia Buonomo «Quando lavoro la terra, creo la vita». In questa frase è racchiusa tutta la passione e la magia di fare l'agricoltore. Un mondo ai più sconosciuto, fatto di sacrifici, di fatiche, ma anche di gioia, quella di trasformare ciò che arriverà sulle nostre tavole, portando alto l'orgoglio del Made in Italy. Ma il cliché ci porta ad un immaginario fatto di anziani e curvi agricoltori. Ma non è così, sui trattori, al lavoro tra i campi, o tra gli animali, ci sono anche giovani mani. Ragazzi che hanno scelto di rinunciare ad una vita normale per lavorare la terra. Perché «noi siamo quello che mangiamo» è il mantra di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e più degli agricoltori nessuno può saperlo. Federica Previdi ha 29 anni, oggi è delegata dei Giovani Impresa Coldiretti di Modena. La sua storia inizia otto anni fa. Dopo il liceo ha passato un periodo come volontaria nel servizio civile, poi ha deciso cosa avrebbe voluto fare da grande: l'imprenditrice agricola, seguendo le orme di suo padre. «Ho deciso di provare racconta la Previdi e oggi, dopo otto anni ho intestato a me 27 ettari di terreno con frutteti di pere. Oggi con la mia azienda agricola Bardella a Massa Finalese produco più di 5mila quintali di pere e sono più felice che mai». Certo non è semplice, si lavora sette giorni su sette. Ma Federica è più che mai convinta. «Se tornassi indietro proseguo lo rifarei. Grazie a questo lavoro ho imparato a guardare la vita in modo diverso, a capire l'importanza delle piccole cose, anche se è un lavoro che porta a tanti sacrifici. Non ce ne rendiamo conto, ma quello che arriva nelle nostre tavole è frutto dei nostri sacrifici, di chi come me lavora la terra ogni giorno. Se dovessi spiegare ad un bambino, come la mia sorellina di sette anni, cosa significa lavorare la terra gli direi: creare la vita». Una passione, forse di più, uno stile di vita. Che ti porta a combattere anche quando la natura ti è contro. L'azienda di Federica è a Massa Finalese, lei abita a Finale. Nel maggio del 2012 il terremoto le ha fatto visita. Ha dormito quattro mesi fuori casa e il suo capannone agricolo è stato danneggiato. «Sono contenta di essere emiliana racconta Federica perché come tutti i miei concittadini mi sono rimboccata le maniche. A me le sfide piacciono. È stata una sfida anche cominciare a fare questo lavoro, un ambiente molto maschile, fatto di uomini, che spesso non ti danno credito. Perché fare l'imprenditrice agricola ti educa a certi valori, come il rispetto dell'ambiente, senza la terra non avrei mai potuto capirne l'importanza». Di storie di giovani agricoltori ve ne sono molte. Spesso generate dalla crisi. La perdita del lavoro ti porta a reinventarti e molti hanno scelto la terra per vivere la loro nuova vita. Molti hanno deciso di rilevare le aziende dei nonni, anche se i genitori avevano scelto tutt'altra vita. È il caso di Giulia Bernabei, 34 anni, titolare dell'azienda agricola Il Ciliegio di Riccò di Serramazzone, dove (tra le altre cose) coltiva quelle varietà di pere e mele che aveva piantato suo nonno e che oggi sono considerati frutti dimenticati. A 19 anni ha scelto di fare la coltivatrice diretta. Ma solo due anni fa è riuscita a rilevare l'azienda di suo nonno. «Non è facile spiegare perché ho fatto questa scelta racconta Giulia forse è stata una follia. Perché le difficoltà sono tante. Spesso lavori senza prendere stipendio. Come lo scorso anno, una grandinata di dieci minuti ha rovinato il lavoro di un anno e non ho potuto raccogliere niente». Giulia coltiva frutta, ma ha anche un laboratorio di trasformazione della frutta e tra breve aprirà anche un laboratorio di trasformazione della soia. Ma a colpire, andando tra i suoi campi, sono queste varietà di mele e pere antiche (la mela rosa romana, la lavina bianca, la mela musona, solo per citarne alcune). «Tutte pere e mele racconta Giulia che ha coltivato mio nonno e che io ho preservato. Sono qualità di mele e pere che non si trovano più. Oggi la grande distribuzione punta su prodotti più vendibili, anche più belli da vedere. Ma non sono certa che siano anche più buoni». Giovanissimo anche Luca Poletti, 29 anni, titolare dell'azienda zootecnica Poletti di Villafranca di Medolla. Quando aveva 21 anni i suoi genitori vengono a mancare. E così ha scelto di prendere in mano l'azienda di famiglia. Ora con le sue mucche produce latte per il Parmigiano Reggiano, nonostante abbia subito, lo scorso anno, il dramma del terremoto. «Se non hai passione non fai questo lavoro racconta Luca io l'ho sempre avuta, fin da piccolo, anche se non è sempre

così i giovani tornano a lavorare la terra

facile. Gli animali devono mangiare tutti i giorni e quando c'è un'emergenza, non conta che sia Natale o Ferragosto, devi scappare in azienda e lavorare. Quando è venuto a mancare mio padre non ho avuto dubbi e oggi sono contento di aver rilevato l'azienda».

|cv

Castelpetroso (IS): 35 ragazzi a scuola di Soccorso Alpino

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Castelpetroso (IS): 35 ragazzi a scuola di Soccorso Alpino"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Castelpetroso (IS): 35 ragazzi a scuola di Soccorso Alpino

Entusiasti e interessatissimi, 35 ragazzini hanno sperimentato, nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione Civile", le tecniche di arrampicata e soccorso mostrate loro dai tecnici del CNSAS

Lunedì 8 Luglio 2013 - Dal territorio -

Il CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Molise ha partecipato al Campo Scuola 2013, organizzato, come di consueto, su Monte Patalecchia (Castelpetroso - Is) dall'Associazione Volontari della Protezione Civile "Don Nicola Canzona" (3/7 luglio 2013), nell'ambito del progetto "Anch'io sono la Protezione Civile".

"I tecnici - racconta una nota del CNSAS - hanno dato vita "in aula", all'interno di una confortevole tenda, montata in precedenza dai ragazzi col supporto dei volontari dell' Associazione, a un'interessante lezione sulla cultura della prevenzione degli incidenti in montagna e sulle diverse fasi del soccorso in ambiente montano e/o impervio, proiettando alcune diapositive.

La lezione teorica è stata supportata da una parte pratica, durante la quale i tecnici hanno mostrato il montaggio e l'utilizzazione dei principali dispositivi, attrezzature e materiali, previsti durante un soccorso in montagna (corde, moschettoni, imbraghi, caschi, barella, ecc.).

E dalla teoria alla pratica il passo è stato breve: subito dopo la lezione, ben 35 ragazzi e le ragazze, tutti in età scolare, hanno potuto letteralmente indossare " i panni" del Soccorso Alpino e cimentarsi in ardite "calate" in corda doppia, sempre sotto gli occhi attenti dei tecnici, travolti dal loro incontenibile entusiasmo.

red/pc

(fonte: CNSAS Molise)

Matera: international workshop su rischio idrogeologico e idraulico

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Matera: international workshop su rischio idrogeologico e idraulico"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Matera: international workshop su rischio idrogeologico e idraulico

Due giorni di studio interamente dedicati al rischio idrogeologico e idraulico: Matera ospiterà l'11 e 12 luglio prossimi relatori provenienti da prestigiose università italiane e da oltreoceano nell'ambito del 2° workshop internazionale organizzato dall'Università della Basilicata

Lunedì 8 Luglio 2013 - Attualità -

Si terrà giovedì 11 e venerdì 12 luglio, presso la Sala Sassu del Polo Universitario di Matera, il "II International Workshop on methods and technologies for environmental monitoring and modelling: Hydrological and Hydraulic Risk", organizzato dal Dottorato di Ricerca in "Metodi e Tecnologie per il Monitoraggio Ambientale" dell'Università degli Studi di Basilicata, nella ricorrenza del trentennale dell'istituzione dell'Università.

Il workshop è stato pensato con la duplice finalità di divulgazione ed approfondimento sui temi del Rischio idrologico - idraulico. Saranno pertanto presenti studiosi di prestigiose università italiane (Basilicata, Salento, Sannio, Genova, Calabria, Politecnico di Bari) ed estere (Usa e Canada) oltre a rappresentanti di enti di ricerca e settoriali (CNR, autorità di bacino, GII, CINID) e rappresentanti della Protezione civile regionale e del Dipartimento nazionale.

A conclusione della manifestazione si terrà un dibattito in cui tecnici e ricercatori discuteranno sul tema della previsione, prevenzione e gestione del rischio idrologico - idraulico.

red/pc

(fonte: Unibas)

Programma:

11 luglio 2013

09:30 - 09:45 - Welcome / Intro - Rector of the University of Basilicata - Prof. Mauro Fiorentino

09:45 - 10:00 - Director of the School of Engineering- Prof. Ignazio Mancini

10:00 - 11:00 - Socio Hydrology - Prof. Kelly Caylor (Princeton University - USA)

11:00 - 12:00 - Coupled physical-social watershed modeling using physically based models and system dynamics models - Prof. Jan Adamovsky (McGILL University - Canada)

12:00 - 12:15 - Coffe break

12:15 - 13:15 - Detection of Flood Prone Areas - Prof. Giorgio Roth (Università di Genova)

13:15 - 13:30 - Discussion

13:00 - 14:30 - Lunch break

Oral presentation given by the Ph.D. student of the course in "Methods and technologies for environmental monitoring and modelling"

14.30-14:50 - Albano Raffaele: Experimental and numerical studies on the effects of floating material transported during flood events in urban areas

14:50-15:10 - Biniotoglu Ioannis: Integration of ground based techniques for the profiling of the atmosphere.

15:10-15:30 - Caggianese Giuseppe: Sensors and sensing technologies in environmental parameters

15:30-15:50 - Chiola Sara: Agro-Environmental Monitoring of the effects of wastewater and sludge use in agroecosystems.

Matera: international workshop su rischio idrogeologico e idraulico

15:50-16:10 - Falconieri Alfredo: Development of Robust Satellite Techniques (TSR) for the monitoring of volcanic eruptions in near real time.

16:10-16:30 - Fontanelli Giacomo: Microwave remote sensing of the Earth's surface: Study of algorithms for estimating the parameters of forests and agricultural vegetation measures by SAR and microwave radiometers.

16:30-16:50 - Giuzio Luciana: Experimental study on propagation of Debris flow

16:50-17:10 - Grieco Eufemia: Monitoring and mitigation of impacts related to the management of controlled landfills. Application of innovative coverage systems and biogas reduction

12 luglio 2013

09.30 - 10:00 - Geomorphological analyses using Lidar and Sar technologies for hydrogeological hazard assessment - Prof. D. Capolongo (Politecnico di Bari)

10:00 - 10:30 - New Remote Sensing Tecniques for Hydraulic Monitoring - Dr. T. Moramarco (CNR- IRPI -Perugia)

10:30 - 11:00 - Flood prediction in endorheic basins - Prof. V. Iacobellis (Politecnico di Bari)

11:00 - 11:30 - Coffe break

11:30 - 12:00 - The Montaguto landslide: a case of landslide risk management - Prof. Guadagno (Università del Sannio)

12.00- 12.30 - Landslide nowcasting: monitoring, modelling and early warning - Prof. G. Capparelli (Università della Calabria)

12.30 - 13.00 - Flood Risk on the Coastal Zones - Prof. G. Ranieri (Università del Salento)

13:00-14:30 - Lunch break

15:00-17.30 Gestione, previsione e prevenzione del rischio Idrologico-Idraulico

coordina Prof. Aurelia Sole

Interventi di:

Ing. Paola Pagliara - Dipartimento della Protezione Civile

Ing. Giovanni De Costanzo - Protezione Civile Regione Basilicata

Ing. Antonio Anatrone - Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata

Prof. Antonio Di Santo - Autorità di Bacino della Puglia

Prof. P. Claps - Gruppo Italiano Idraulica (GII)

Prof. Mauro Fiorentino - Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID)

Maltempo: i danni del weekend e le previsioni di oggi

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: i danni del weekend e le previsioni di oggi*"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Maltempo: i danni del weekend e le previsioni di oggi

Nel weekend il maltempo ha causato notevoli danni: a Roma gli allagamenti hanno imposto la chiusura della metro a Termini, mentre diverse trombe d'aria hanno colpito il Paese da nord a sud. Oggi e domani le previsioni meteo attendono maltempo su quasi tutta Italia

Lunedì 8 Luglio 2013 - Attualità -

Il maltempo non abbandona l'Italia: tra piogge deboli e veri propri nubifragi la Penisola è ancora sotto scacco delle precipitazioni.

Durante il fine settimana sono stati diversi i disagi legati al maltempo segnalati: a Roma ad esempio un forte nubifragio ha allagato la metropolitana di Termini, e diverse trombe d'aria sono state registrate da nord a sud.

ROMA - Ieri pomeriggio un violento temporale si è abbattuto sulla Capitale, causando la momentanea chiusura della metropolitana A alla fermata Termini. Diversi i danni ai quadri elettrici e gli allagamenti alla fermata della metro, ma non solo: numerose strade del centro cittadino si sono riempite di acqua perchè le caditoie sono rimaste ostruite dalle foglie e dai rifiuti. Questa mattina la fermata della metro A di Termini è stata riaperta e dalle 5.30 il servizio è tornato pienamente operativo. Disagi anche nell'hinterland: a Tivoli, nella zona tra Villa Adriana, La Rustica e Palestrina numerosi automobilisti sono rimasti bloccati nei sottopassi e nei garage allagati, ma molti disagi sono stati registrati a causa di una tromba d'aria che si è abbattuta in loco, causando però fortunatamente pochi danni. Il nubifragio che ieri ha colpito Roma si è poi spostato anche nel resto del Lazio, facendo registrare disagi a Cassino e in altri comuni del circondario in provincia di Frosinone. Diversi gli alberi crollati sulle strade che hanno provocato rallentamenti alla circolazione.

CAMPANIA - Una violenta tromba d'aria si è abbattuta nel pomeriggio di ieri sul litorale di Salerno, causando diversi danni alle strutture balneari. I bagnanti che verso le 16.30 si trovavano lungo il litorale sono letteralmente fuggiti all'arrivo delle forti raffiche di vento e della pioggia improvvisa. Molti ombrelloni e lettini sono stati trascinati a mare e diverse cabine e solarium sono stati danneggiati. Allagamenti anche a Eboli e nelle zone della litoranea di Battipaglia. Il maltempo ha provocato danni anche nell'Agro nocerino: una breve ma intensa grandinata ha causato seri danni all'agricoltura nelle zone di Sarno e San Valentino Torio. Lo comunica la Coldiretti Salerno.

Il maltempo si è abbattuto anche sulla Sardegna, causando diversi allagamenti nel Medio campidano e nel nuorese. In alcune zone sono stati segnalati anche degli incendi di sterpaglie causati dai fulmini dei violenti acquazzoni. Anche in Liguria ieri è stata segnalata una tromba d'aria al largo delle spiagge tra Pietra Ligure e Loano intorno alle 17:20. Il fenomeno è rimasto confinato al mare e le barche che in quel momento si trovavano al largo sono rientrate immediatamente al porto della Marina di Loano.

PREVISIONI - Le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile attendono per la giornata di oggi, lunedì 8

Maltempo: i danni del weekend e le previsioni di oggi

luglio, precipitazioni da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni; quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Piemonte e Lombardia, specie nella prima parte della giornata, e su Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria, nel corso del pomeriggio.

Per la giornata di domani, martedì 9 luglio, sono previste invece precipitazioni: da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali, sulle zone appenniniche ed interne centrali, sulle regioni meridionali e sulle zone montuose di Sicilia e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulle zone alpine e prealpine del Triveneto.

Redazione/sm

|cv

Terremoto, Pezzopane: Imprese Abruzzo salve da restituzione 100% imposte

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Pezzopane: Imprese Abruzzo salve da restituzione 100% imposte"

Data: **09/07/2013**

Indietro

Politica

Terremoto, Pezzopane: Imprese Abruzzo salve da restituzione 100% imposte

"Art. 33 ddl comunitaria è stato accantonato, ma governo intervenga su Europa". di com/gat - 08 luglio 2013 19:12 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

"Finalmente approvate dal Senato la Legge Europea 2013 e la legge di delegazione europea. Sono molto soddisfatta del risultato raggiunto in favore delle imprese abruzzesi e per quelle delle altre aree terremotate di Umbria, Marche, Basilicata e Puglia: la norma penalizzante inserita nel disegno di legge 'europea' è stata stralciata e non compare nel testo che oggi l'Aula del Senato ha approvato. Tutta la questione della fiscalità per le zone terremotate costituirà l'oggetto di un disegno di legge che verrà trattato a parte, come prevede in automatico la procedura del Senato in caso di stralcio di un articolo da un provvedimento". Lo annuncia la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, eletta in Abruzzo. "Come è ormai noto - spiega Pezzopane - il disegno di legge europea che oggi il Senato ha approvato conteneva, all'articolo 33, norme riguardanti il trattamento fiscale delle imprese nelle aree terremotate di Umbria, Marche, Basilicata, Puglia e Abruzzo. Secondo il testo originario, in applicazione a disposizioni europee, le aziende colpite da terremoti anche dodici anni fa e che per questo avevano goduto della sospensione delle imposte, sarebbero state costrette a restituire le somme dovute nella misura del 100% e non in misura ridotta, come finora previsto. A questo articolo erano stati presentati emendamenti soppressivi, non accolti, ma alla fine grazie alla battaglia parlamentare è stato stralciato. Ora è necessario che il governo intervenga sull'Europa. Non è possibile, infatti, considerare con pesi e misure diverse le imprese colpite nel tempo da diversi eventi sismici. E soprattutto non è possibile considerare aiuti di Stato, e quindi violazione della concorrenza, un alleggerimento fiscale ad aziende che di fatto hanno spesso rischiato la chiusura a causa dei danni da terremoto. Voglio sottolineare - conclude Pezzopane - lo sgradevole intervento del senatore Pdl Giovanardi che non ha votato la legge per protestare nei confronti dei presunti vantaggi che avrebbero avuto le popolazioni terremotate da questo provvedimento".

Rischio sismico aumentato in 25 comuni, la nuova mappa ne conferma solo dieci

- La Nazione - Lucca

La Nazione (Lucca).it

"Rischio sismico aumentato in 25 comuni, la nuova mappa ne conferma solo dieci"

Data: **08/07/2013**

Indietro

HOME PAGE > Lucca > Rischio sismico aumentato in 25 comuni, la nuova mappa ne conferma solo dieci. Presentata la pubblicazione

Rischio sismico aumentato in 25 comuni, la nuova mappa ne conferma solo dieci

Presentata la pubblicazione

Previsioni impossibili in caso di sisma: "Ogni statistica sulla localizzazione temporale è affetta da grande incertezza"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Un sismografo (Ansa)

Lucca, 8 luglio 2013 - Mentre in Garfagnana e Lunigiana prosegue la sequenza sismica, iniziata il 21 giugno scorso, è stata presentata venerdì a Bologna la proposta di nuova mappa della pericolosità sismica dell'Appennino tosco-emiliano. A presiedere il convegno il professore Dario Albarello dell'Università di Siena. Un capitolo del libro di 168 pagine che è stato consegnato durante il convegno affronta il tema dell'attività sismica proprio in Garfagnana-Lunigiana.

«Quello che è successo in occasione dei terremoti che hanno colpito il territorio emiliano nel maggio 2012 - si legge nell'introduzione - ha messo in evidenza che le mappe di pericolosità sismica attualmente disponibili hanno gravi limitazioni». Sul fronte della Toscana vengono confermate le valutazioni già oggetto della pubblicazione del febbraio 2012. In pratica, guardando ai 35 Comuni della nostra provincia, vengono confermate per 10 Comuni le intensità massime già indicate nel database macrosismico (DBMI11) del 2011, che si trova sul sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, mentre vengono indicati valori di massima intensità superiori per gli altri 25 Comuni.

Vediamo il quadro della situazione in dettaglio. Questi i Comuni dove è confermata la precedente intensità massima: Barga (9 della scala MCS), Capannori (7), Fabbriche di Vallico (8), Fosciandora (9), Lucca (7), Massarosa (7), Pieve Fosciana (10), Porcari (7), Sillano (9), Villa Collemandina (10). Questi invece i Comuni che vedono variata la massima intensità: tra parentesi il primo numero indica quanto è contenuto nel database 2011, il secondo numero la proposta attuale.

Altopascio (da 6 a 6/7), Bagni di Lucca (da 7 a 7/8) Borgo a Mozzano (da 6/7 a 7/8), Camaiore (da 7 a 7/8), Camporgiano (da 9 a 10), Careggine (da 7 a 9), Castelnuovo (da 8 a 9), Castiglione (da 9 a 10), Coreglia (da 7 a 8), Forte dei Marmi (da 6/7 a 7/8), Galliciano (da 7/8 a 8/9), Giuncugnano (da 9 a 10), Minucciano (da 9/10 a 10), Molazzana (da 7/8 a 8/9), Montecarlo (da 6 a 6/7), Pescaglia (da 7 a 7/8), Piazza al Serchio (da 9/10 a 10), Pietrasanta (da 7 a 7/8), San Romano Garfagnana (da 8/9 a 10), Seravezza (da 7 a 8), Stazzema (da 7 a 8), Vagli Sotto (da 9 a 9/10), Vergemoli (da 6 a 8), Viareggio (da 6/7 a 7), Villa Basilica (da 5 a 7).

«L'attività sismica in Lunigiana e Garfagnana - si legge nel libro consegnato venerdì a Bologna - è interpretata come

Rischio sismico aumentato in 25 comuni, la nuova mappa ne conferma solo dieci

effetto della tettonica estensionale e transtensionale che si sviluppa lungo il settore occidentale del margine interno del cuneo Toscana-Emilia, in risposta alla sua progressiva estrusione verso la zona padana. Questo tipo di deformazione è consistente con i meccanismi focali della sequenza sismica che si è recentemente verificata sotto questa zona nel gennaio 2013, alla profondità di circa 15 chilometri. L'intensità delle scosse del 1920 (10 MCS) è la massima registrata in questa zona. Per la stima della potenzialità sismica è anche opportuno considerare il fatto che la $I_{max}=10$ rilevata nella località di Uglianaldo (comune di Casola in Lunigiana), superiore alla intensità epicentrale (9 MCS), potrebbe essere legata ad amplificazioni locali dello scuotimento sismico (DBMI11)».

«L'elenco delle scosse principali avvenute in questa zona - si legge ancora - indica una distribuzione temporale molto irregolare. Per i terremoti di $M \geq 5.5$ o I_{max} 8-9 i tempi di interevento vanno da 3 a 337 anni. Dall'ultima scossa di questo livello (1920) sono trascorsi 92 anni. Per scosse di I_{max} 7 la situazione non cambia molto, essendo i tempi tra le scosse compresi tra meno di 1 anno e 270 anni. Questa evidenza indica chiaramente che qualsiasi previsione statistica sulla localizzazione temporale della prossima scossa in questa zona sarebbe affetta da incertezza tale da renderla inutilizzabile per qualsiasi obiettivo di prevenzione». Intanto fino alle 20 di ieri si contavano 1.656 scosse e microscosse, a partire da quella principale di magnitudo 5.2 del 21 giugno.

Paolo Mandoli

|cv

Canada, treno in fiamme: 13 morti accertati, ma 50 persone mancano ancora all'appello

- Repubblica.it

La Repubblica.it (Nazionale)

"Canada, treno in fiamme: 13 morti accertati, ma 50 persone mancano ancora all'appello"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Canada, treno in fiamme: 13 morti accertati,
ma 50 persone mancano ancora all'appello

Con il passare delle ore, cresce il timore che i dispersi siano rimasti tutti uccisi nell'incendio. Ancora mistero sulle cause dell'incidente. Ma è polemica sulla sicurezza

(lapses) Sono almeno 13 le vittime accertate dell'incidente ferroviario avvenuto sabato a Lac-Mégantic, in Canada. Tanti sono i corpi recuperati. Lo fanno sapere fonti ufficiali. L'incendio in queste ore è stato domato, ma il timore sempre più forte è che i 50 dispersi siano tutti morti. "Le fiamme sono estinte, ce l'abbiamo fatta", ha detto il capo dei pompieri Denis Lauzon. La polizia ha spiegato che durante la notte non sono stati in grado di esaminare una vasta zona del centro poiché l'area era ancora troppo pericolosa. "E' molto rischioso andare lì, e i pompieri hanno vietato l'accesso per ragioni di sicurezza. Vedremo cosa possiamo fare nelle prossime ore", ha aggiunto il portavoce della polizia Benoit Richard. Nella località del Quebec a 250 km da Montreal ieri è arrivato anche il primo ministro canadese Stephen Harper. "E' un disastro incredibile", ha affermato Harper dopo aver visitato la cittadina, spiegando che la scena della tragedia sembra una zona di guerra. Fra gli edifici distrutti dalle fiamme ci sono un bar, una biblioteca, negozi e abitazioni private. L'esplosione ha provocato l'interruzione della distribuzione di acqua corrente e l'evacuazione di oltre 2.000 dei 6.000 residenti. Per gli esperti resta da capire perché almeno quattro cisterne del convoglio di 73 vagoni, fermo e senza conduttore, si siano sganciate, abbiano preso velocità e siano deragliate, trasformando Lac Mégantic in un inferno di fuoco. E intanto si riaccende il dibattito sulla sicurezza del trasporto di greggio su rotaia.

(08 luglio 2013)

© Riproduzione riservata

Data:

08-07-2013

Leggo

TERREMOTO DI MAGNITUDO 3 ALLE 11.28 NEL BASSO LAZIO, PAURA A CASSINO

Leggo

"TERREMOTO DI MAGNITUDO 3 ALLE 11.28 NEL BASSO LAZIO, PAURA A CASSINO"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO DI MAGNITUDO 3 ALLE 11.28

NEL BASSO LAZIO, PAURA A CASSINO

[COMMENTA |](#)

[NEL BASSO LAZIO, PAURA A CASSINO">CONDIVIDI](#)

Lunedì 8 Luglio 2013

FROSINONE - Ancora una scossa di terremoto nel basso Lazio dove da settimane è in corso uno sciamde sismico di entità, finora, piuttosto ridotta. Il terremoto, di magnitudo 3, è stato registrato dagli strumenti alle 11.28 e localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Zona Cassino. È avvenuto ad una profondità di 16.23 km e tra i comuni entro 10 km dall'epicentro ci sono Acquafondata, Cervaro, San Vittore e Viticuso, tutti in provincia di Frosinone. La scossa è stata avvertita distintamente a Cassino

[NEL BASSO LAZIO, PAURA A CASSINO">CONDIVIDI](#)

Data:

09-07-2013

Leggo

TERREMOTO. FORTE SCOSSA DI 3.5 ALL'1.31 NELL'ALTA TOSCANA, GENTE IN STRADA

TERREMOTO. FORTE SCOSSA NELLA NOTTE IN TOSCANA, GENTE IN STRADA

Leggo

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

TERREMOTO. FORTE SCOSSA DI 3.5 ALL'1.31 NELL'ALTA TOSCANA, GENTE IN STRADA

COMMENTA |

CONDIVIDI

Martedì 9 Luglio 2013

MASSA - Una forte scossa di terremoto è stata chiaramente avvertita dalla popolazione nell'Alta Toscana dove da tempo è in corso uno sciamde sismico. La scossa è stata registrata all'1.31 di notte con magnitudo 3.5 alla profondità di 6,7 km nel distretto sismico delle Alpi Apuane. I comuni vicini all'epicentro sono Castelnuovo Magra, Ortonuovo, Carrara, Massa, Forte dei Marmi e Stazzema. Molta gente è scesa in strada.

SCOSSA DI 2.5 TRA CASERTA E ISERNIA - Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2,5, è stata registrata alle 0.23 nelle province di Caserta e Isernia, senza che siano stati segnalati danni. Le località più vicine all'epicentro sono: Capriati a Volturno e Ciorlano, in provincia di Caserta, e Venafro (Isernia).

CONDIVIDI

Inchiesta policlinico Il Pm: Archiviare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

Lunedì 08 Luglio 2013

Chiudi

Inchiesta policlinico

Il Pm: «Archiviare»

Sul rischio sismico

i reati più gravi

sono prescritti

LE SPINE

L'inchiesta della Procura della Repubblica di Chieti che ha svelato il rischio sismico degli edifici C ed F del policlinico di Colle dell'ara imbocca la via dell'archiviazione. I reati ipotizzabili come la frode in pubbliche forniture o i falsi nei certificati di collaudo e comunque tutte le irregolarità più gravi che sono state riscontrate sono troppo datate nel tempo, dunque finiscono sotto la prescrizione trattandosi di fatti risalenti ormai al 1980. Per quanto riguarda l'unica ipotesi di reato che manteneva aperto il fascicolo, ovvero la rovina di edifici, la richiesta di archiviazione formulata dal sostituto procuratore Giuseppe Falasca dà atto dell'attività comunque svolta dall'Asl, sia in fase di prevenzione che di successivo inizio del trasferimento dei reparti dagli edifici a rischio sismico in altre strutture, e dell'avvio dei primi lavori di adeguamento. Il tutto, peraltro, fra difficoltà di ogni genere, a cominciare da quelle finanziarie. A questo punto, dunque, la parola passa al giudice per le indagini preliminari che dovrà decidere se disporre o meno l'archiviazione. L'allarme sulla vulnerabilità sismica dei due corpi di fabbrica era scattata ad agosto dell'anno scorso, quasi un anno fa, anche se le verifiche sulle condizioni strutturali del policlinico iniziarono in seguito al terremoto dell'Aquila del 6 aprile del 2009. Un lavoro complesso ma che diede i primi frutti importanti a dicembre del 2011 quando la società di ingegneria Stin impose all'Asl di effettuare lavori di consolidamento su un pilastro del corpo F a rischio di vulnerabilità sismica. E ad agosto del 2012 il quadro era già definito al punto da spingere il direttore generale Francesco Zavattaro ad affermare: «Ormai non ci sono più ombre quei due settori sono stati costruiti così male da richiedere un interventi importanti di messa in sicurezza statica e sismica, lavori radicali». Da quel momento, fra incontri e riunioni dell'apposita unità di crisi, si è dunque iniziato a lavorare sia per preparare il Piano di ricollocazione dei reparti che per trovare i soldi per il trasferimento, fra 8 e 10 milioni di euro. Un Piano che ha visto la luce a dicembre del 2012, che si articola in tre fasi e richiede almeno 15 mesi per essere attuato. Nel frattempo, eravamo a fine gennaio di quest'anno, sono stati aperti i primi reparti trasferiti ed è stato attivato il primo cantiere: la palazzina Sebi (edificio di proprietà dell'Asl), dove per anni hanno avuto sede le specializzazioni della facoltà di Medicina ma anche alcuni studi e la biblioteca, è stata individuata per ospitare due piastre ambulatoriali al piano terra e al secondo piano per accogliere gli ambulatori di area medica del dodicesimo livello, corpo C, gli ambulatori cardiologici e gli studi per direttori oltre al nuovo laboratorio analisi oltre che gli ambulatori di Pediatria. Tutta da giocare la partita per reperire i soldi, tanti, per i lavori di adeguamento nelle ali C e F: le stime vanno dai 37 milioni di euro di cui alla perizia tecnica del Tribunale, ai 60 milioni preventivati dalla Stin.

Alfredo D'Alessandro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trombe d'aria e nubifragi da Cerveteri a Tivoli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

Lunedì 08 Luglio 2013

Chiudi

Trombe d'aria e nubifragi

da Cerveteri a Tivoli

A Villa Adriana

bloccato lo snodo

di Ponte Lucano A VILLANOVA

DI GUIDONIA

UN PINO È CADUTO

SU UNA PALAZZINA

ALLAGAMENTI

A COLLEFIORITO

MALTEMPO

Trombe d'aria e nubifragi: in poche ore si è scatenato il finimondo dal litorale a nord di Roma fino a Tivoli e Guidonia. A Tivoli violenta tromba d'aria tra Villa Adriana e Tivoli Terme. Come accade a ogni temporale, si è bloccato lo snodo di Ponte Lucano. Sempre a Villa Adriana allagati alcuni garage. Stessi problemi a Campolimpido dove i residenti hanno tremato anche per il vicino fosso della Prata, ostruito da rami e a rischio esondazione. Pomeriggio duro per i volontari dell'Avrst e dei Royal Wolf Ranger.

A distanza di pochi chilometri, a Villanova di Guidonia, un albero si è sradicato, finendo addosso a una palazzina in via Maremmana. Nessun ferito, ma sul posto sono comunque intervenuti i vigili del fuoco e la protezione civile comunale. Nello stesso quartiere il vento ha scoperchiato il tetto di una casa in via Luigi Settembrini, senza danni a persone.

L'assessore alla Protezione Civile Antonio Tortora sul posto per un sopralluogo. Il temporale ha fatto cadere altri sette alberi, anche a La Botte e a Villalba. La situazione più pericolosa si è registrata a via Anticoli Corrado, zona Setteville Nord, dove un albero è caduto su un traliccio della corrente. Stesso problema anche a Villalba, con via Kennedy, chiusa per ore. Allagamenti anche a Collefiorito e in via Marco Simone una vettura è rimasta bloccata nell'acqua. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per trarre in salvo una donna con la figlioletta.

Sulla costa danni a Ladispoli e Cerveteri. Due le trombe d'aria: alberi sradicati, strade allagate, gazebo e ombrelloni volati via da terrazzi e balconi e la tettoia di un capannone compromessa. Segnalazioni a vigili del fuoco e polizia municipale sia in città, soprattutto nei quartieri Cerreto e Campo Sportivo che nelle frazioni periferiche come ai Monteroni. Nel primo pomeriggio era scoppiato un incendio sempre al Cerreto. A Marina di San Nicola si erano perse le tracce di un sub nei pressi del Castello. La moglie aveva dato l'allarme visto che l'uomo dopo oltre 6 ore non era ancora tornato a riva. Subito allertata la protezione civile Dolphin e la Capitaneria di porto ma per fortuna il subacqueo è stato tratto in salvo.

A cura di E.Ceravolo, E.Rossi, F.Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Romana Fede: Alessia è un terremoto, non si arrenderà

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

Lunedì 08 Luglio 2013

Chiudi

Romana Fede: «Alessia è un terremoto, non si arrenderà»

MOTOCICLISMO

ASCOLI Alessia Polita, la 27enne pilota di Jesi che ha subito un gravissimo infortunio dopo la caduta in moto sul circuito di Misano, sta lentamente migliorando ma i tempi sono molto lunghi. Il ricordo di quegli istanti drammatici sono sempre nei suoi occhi, ma è ancor più forte la solidarietà di migliaia di persone che sul web le sono vicine tutti i giorni, quasi sedute accanto al suo lettino nel centro dove sta iniziando un lungo periodo di riabilitazione. Alessia si trova a Montecatone, periferia di Imola, in un istituto d'eccellenza per la riabilitazione di pazienti con gravi danni midollari. Le barriere di quella maledetta curva -causa un probabile maledetto guasto tecnico- le hanno causato la frattura di una vertebra privandola dell'uso delle gambe. Alessia in pista era forte e vincente: non intende arrendersi. Lo conferma una che la conosce molto bene, anche lei pilota su moto che sfrecciano ben oltre i 200 orari. Si tratta dell'ascolana Romana Fede, 32 anni, che nel 2006 ha iniziato a cimentarsi in gare ufficiali vincendo un titolo italiano Esordienti 1000, un campionato italiano motocicliste 600 e un titolo di vice campionessa europea prima di diventare tecnico della Federazione motociclistica. E' proprio in pista che ha conosciuto Alessia, due volte campionessa italiana, più veloce di tanti maschi, nel mondo dei motori fin da bambina. Col fratello Alex pilota e col padre ex crossista del resto non aveva scampo. «Ci sentiamo spesso, ci scambiamo sms, presto andrò a trovarla -rivela Romana- Alessia ha un carattere unico, forte, mi ha sempre aiutato. Sia nella vita privata che in pista abbiamo condiviso momenti belli e difficili, ma lei mi ha sempre dato una forza che non immaginate: una vera campionessa in pista e fuori. E' un terremoto di donna, sempre pronta a mettersi in gioco. Perfino nelle gare di salto in lungo nel paddock o durante gli allenamenti con la moto da cross. Si metterà in gioco anche stavolta e lo farà di brutto, ci stupirà come ha sempre fatto». Romana Fede coglie l'occasione per ricordare che «Lady Polita onlus è operativa a tutti gli effetti così come presso Banca Marche è attivo un conto corrente. L'Iban è IT53C060552120600000013004.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I vandali hanno dato fuoco per due volte al mio campo»**Nazione, La (Empoli)**

"«I vandali hanno dato fuoco per due volte al mio campo»"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 8

«I vandali hanno dato fuoco per due volte al mio campo» FIAMME alte, visibili a tutti quelli che transitavano in via Capitini, la strada che da San Miniato basso porta a La Scala. L'incendio è scoppiato ieri pomeriggio, intorno alle 14 in un campo di fieno accanto a numerose case ed un'attività, la Carrozzeria Arcobaleno, proprio davanti. I vigili del fuoco sono intervenuti nel primo pomeriggio, ma avevano fatto visita allo stesso campo di fieno anche la notte prima. Laura Brotini, proprietaria del campo preso di mira (che concede in affitto a terzi), spiega: «L'altra sera intorno all'una di notte ho chiamato i vigili. Avevano dato fuoco a due balle di fieno. Il giorno dopo, la stessa storia». Non si tratta quindi di un incidente, ma di un atto vandalico. L'incendio di ieri pomeriggio però potrebbe anche essere dovuto ad una fiamma ancora viva, alimentata poi dal vento. Resta comunque lo scontento dei proprietari, che si sono visti andare in fumo metà terreno. Johara Camilletti

Vasto incendio rende inagibile un podere Rogo in una casa**Nazione, La (Grosseto)**

"Vasto incendio rende inagibile un podere Rogo in una casa"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 6

Vasto incendio rende inagibile un podere Rogo in una casa INTERVENTI

LUNGO intervento dei vigili del fuoco, nel tardo pomeriggio di ieri, ad Albinia. A causa di un fulmine, probabilmente, anche se le cause sono ancora in corso di accertamento, si è originato un incendio in un podere in località «Guinzoni», nelle campagne attorno ad Albinia. Un rogo devastante che ha danneggiato seriamente la struttura, rendendola inagibile. Fortunatamente pare non ci siano stati né feriti, né intossicati. Ma l'abitazione è stata dichiarata inagibile. Alcune ore prima, attorno alle 16, invece, ad andare a fuoco era stato il quadro elettrico di un appartamento in via Fossombroni. Le fiamme, che sarebbero divampate appunto dal quadro, si sono poi propagate nell'abitazione, rendendola, di fatto inagibile. Un'altra squadra dei vigili del fuoco, nel frattempo, era impegnata a spegnere l'incendio che ha parzialmente danneggiato un ricovero attrezzi dell'Acquedotto del Fiora, sul territorio comunale di Pitigliano. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco anche per i rami pericolanti, a causa del maltempo che nel tardo pomeriggio di ieri si è abbattuto lungo la costa maremmana. Image: 20130709/foto/3601.jpg

Cinque ordinanze per prevenire gli incendi estivi**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Cinque ordinanze per prevenire gli incendi estivi"

Data: **09/07/2013**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 14

Cinque ordinanze per prevenire gli incendi estivi Monsummano Dopo un rogo

E' ANCORA fresco il ricordo dell'incendio che il 28 agosto del 2011 devastò nel terrore generale ettari di terreno ai margini delle aree abitate, nella zona tra Vergine dei Pini, Pozzarello e Grotta Giusti. Scattano così a Monsummano 5 ordinanze del sindaco per la prevenzione degli incendi estivi. Sono stati recentemente pubblicati infatti gli atti che impongono ad alcuni proprietari di terreni ubicati tra via Picasso e via Solferino, la ripulitura dei terreni e dei fossi per lo sfalcio delle erbe al fine di prevenire qualsiasi rischio legato al fuoco. «Nel che nel corso del tempo si legge nell'ordinanza del sindaco si sono sviluppati incendi che hanno interessato i terreni ubicati fra la via Picasso e la via Solferino con grave pregiudizio per l'incolumità delle persone residenti, dei loro immobili e dei loro beni. Considerato che l'abbandono e l'incuria da parte dei privati di appezzamenti di terreni, comporta il proliferare di vegetazione spontanea infestante che è causa predominante degli incendi e per questo i proprietari e i conduttori dei terreni incolti, fuori del centro abitato ed a maggior ragione se i terreni incolti sorgono a margine dell'abitato, devono essere mantenuti puliti mediante il taglio della vegetazione infestante durante il periodo compreso tra il 15 giugno ed il 15 settembre di ogni anno, come prevede il regolamento comunale di polizia rurale, in modo da prevenire l'insorgenza di incendi. Attualmente infatti le condizioni meteorologiche, caratterizzate da clima asciutto e venti costanti, sono ideali per la propagazione delle fiamme e lo sviluppo di incendi. Per questo chiude il documento è necessario effettuare interventi di prevenzione nonché di vietare tutte quelle azioni che possano rappresentare reiterato pericolo per il verificarsi degli incendi». QUELLO di via Picasso fu un incendio devastanti che in molti nella zona scongiuravano nel terrore che prima o poi dovesse comunque accadere, visto lo stato d'incuria dei terreni. Le fiamme investirono diverse proprietà tra Pozzarello fino a Grotta Giusti, estendendosi fino a via del Segalare. L'incendio fu poi placato dal lavoro delle camionette dei pompieri di Montecatini, Pescia Pistoia e Prato, che furono aiutate nel compito anche dai volontari della Vab mentre sul posto intervennero anche i carabinieri di Monsummano, la polizia municipale, ed i tecnici di Acque spa ed Enel, per il sopralluogo di competenza.

Arianna Fisicaro

*In arrivo 250mila euro per la frana di Migliana***Nazione, La (Prato)***"In arrivo 250mila euro per la frana di Migliana"*Data: **09/07/2013**

Indietro

PRIMO PIANO PROVINCIA pag. 11

In arrivo 250mila euro per la frana di Migliana CANTAGALLO 600MILA SERVIRANNO PER L'OMBRONE SEICENTOMILA euro per l'Ombro e duecentoquarantamila per la paleofrana di Migliana. Sono i contributi destinati dalla Regione Toscana per i danni causati dagli eventi atmosferici lo scorso marzo. "numeri" che serviranno «per gli interventi urgenti sul fiume l'Ombro spiega l'assessore Stefano Arrighini che ha estremo bisogno e per Migliana come inizio del complesso di lavoro di monitoraggio e consolidamento necessario a mettere in sicurezza la zona». Grazie al contributo regionale (gli interventi urgenti da eseguire su Ombro e affluenti ammontano complessivamente ad una stima di circa 1 milione e 700 mila euro), si potrà lavorare con maggiore tranquillità per la progettazione di ripristino di numerose frane nella zona di Comeana, di Seano e anche nel Comune di Prato, a Molin Nuovo e a Caserane, in punti già interessati da dissesti. Per quanto riguarda Migliana, invece, i contributi serviranno per eseguire alcuni interventi di regimazione delle acque superficiali in località Case di Sotto con l'obiettivo di drenare l'acqua che s'insinua sotto la frana in modo che non vada ad aggiungersi a quella piovana. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva, a cui seguirà il bando di gara. L'inizio dei lavori è previsto per settembre. A breve, peraltro, partirà anche il monitoraggio dell'evoluzione della frana grazie all'installazione di una strumentazione tecnica, posizionata sugli edifici e nelle fratture del suolo, collegata in tempo reale con la sala operativa di Prato Ricerche e in grado di registrare anche le minime deformazioni e variazioni del terreno. Nel frattempo è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale l'ordine del giorno presentato da Luca Mori (Idv) ed Emanuele Pacini (Pd) per il sostegno all'agricoltura e alla filiera corta. «Per il 2013 ha detto l'assessore Arrighini ci saranno 600mila euro da destinare al settore, oltre a 60 mila per la filiera corta e prodotti come la bozza Gran Prato». Un supporto prezioso soprattutto in considerazione del fatto che «molti giovani spiegano Mori e Pacini dichiarano di essere intenzionati a intraprendere professioni di tipo agricolo-forestale con la nascita di 23 nuove aziende agricole condotte proprio da loro. Si trattano quindi di opportunità concrete che la Provincia deve sostenere e promuovere». N.P. |cv

GUALDO TADINO IL COMUNE INTERVENGA SULLA FRANA'**Nazione, La (Umbria-Terni)***"GUALDO TADINO IL COMUNE INTERVENGA SULLA FRANA'"*Data: **09/07/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

GUALDO TADINO IL COMUNE INTERVENGA SULLA FRANA' BISOGNA intervenire sulla frana di via Rancaglia, lungo la strada comunale che collega Biagetto, Pieve di Compresseto e Poggio S. Ercolano. A sollecitare i cantieri sono i consiglieri comunali Gianfranco Bazzucchi e Massimiliano Presciutti. |cv

il terremoto ha fatto crollare la spesa mensile

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

I DATI UELOOP IN REGIONE

Il terremoto ha fatto crollare la spesa mensile

La spesa mensile delle famiglie fa segnare un crollo storico del 16,5% in Emilia-Romagna per un valore di 2.384 euro, ben al di sotto della media nazionale di 2.419 euro per effetto del terremoto che ha colpito duramente l'economia del territorio e alimentato paure che hanno frenato i consumi. È quanto emerge da una analisi presentata in occasione della assemblea regionale dalla nuova centrale cooperativa Uecoop (Unione europea delle Cooperative), promossa da Coldiretti, sulla base dei dati Istat 2012. I cittadini emiliano-romagnoli - sottolinea UeCoop - hanno contenuto la spesa in tutti i settori, dal tempo libero all'abbigliamento dove gli acquisti si sono ridotti da 139 euro al mese per famiglia a 110 euro con un calo del 26%. Ma a colpire sono gli effetti su un bene essenziale come l'alimentazione dove il taglio è stato particolarmente pesante e ora la regione che ha il primato delle eccellenze agroalimentari in Italia è addirittura quella con la spesa più bassa a tavola a livello nazionale. Nel 2012, anno del terremoto, in Emilia-Romagna la spesa media mensile per mangiare è crollata infatti del 16,5%, passando dai 460 euro del 2011 ai 383 euro del 2012. Non si tratta solo di crisi economica - commenta Uecoop Emilia-Romagna - perchè, se è vero che gli emiliano romagnoli hanno cominciato a risparmiare sugli alimenti, in passato zoccolo duro del consumo delle famiglie, nella nostra regione un crollo così radicale ha evidentemente un'altra importante causa«. Il terremoto ha segnato profondamente i cittadini che, secondo una ricerca Coldiretti/Censis, per il 40% vivono con la paura della devastazione degli edifici causata dai terremoti. Il sisma del 2012 ha lasciato una ferita profonda.

grandi rischi, la città si adatta al sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

- *Cronaca*

Grandi rischi, la città si adatta al sisma

Aree per concentrare sfollati, individuazione delle interferenze. Comunità straniere, si cambia

Il dibattito su Ermitage ha occupato le prime tre ore del consiglio comunale, le altre delibere sono scivolate via con poco dibattito e voti quasi unanimi. E il caso del Piano intercomunale di protezione civile, presentato dall'assessore Aldo Modonesi, che affronta temi sensibili come il rischio idraulico, il rischio industriale da incidente rilevante (Ferrara è l'unica, con Mestre, ad avere un impianto di allertamento acustico al petrolchimico) e soprattutto il rischio sismico. È stato così introdotta la Condizione limite per l'emergenza dell'insediamento urbano: si dovranno mappare edifici ed aree utilizzabili nell'immediato post-sisma, e anche gli «aggregati strutturali» che possono «interferire» (bisogna poi vedere che fine rischiano). Saranno indicate con cartelloni anche le aree adatte ad ospitare la popolazione in emergenza. Ci sarà una campagna informativa capillare per far conoscere «le buone prassi e i comportamenti che ogni cittadino dovrà attuare per presentarsi ai soccorritori nelle condizioni migliori per poter essere soccorso». Si del consiglio anche alla convenzione sulla Community network e al nuovo regolamento per il Consiglio delle comunità straniere, presentato dall'assessore Chiara Sapigni, che sarà presente dell'assise. La novità è la soppressione delle elezioni per la nomina dei consiglieri, affidata invece alle associazioni di stranieri che aderiranno al bando del Comune.

il municipio provvisorio è ora operativo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

POGGIO RENATICO

Il municipio provvisorio è ora operativo

Aperta la sede antisismica e a risparmio energetico realizzata con il contributo regionale

POGGIO RENATICO Il municipio poggese è tornato operativo. Non si tratta del castello Lambertini, simbolo che la città ha in parte perso a causa del terremoto e che resterà sempre nel cuore degli abitanti, ma del nuovo edificio sorto in questi ultimi 3 mesi vicino agli edifici scolastici. Ieri il sindaco Paolo Pavani, con la giunta e i dipendenti comunali, ha aperto al pubblico i nuovi uffici (l'inaugurazione vera e propria alla presenza forse del governatore Vasco Errani sarà a settembre) che andranno a sostituire quelli che si trovavano al campo sportivo negli uffici della Polisportiva poggese e nelle medie. Sono due i criteri del nuovo edificio, arrivato grazie al contributo della Regione: l'antisismicità e il risparmio energetico. «È un ulteriore passo verso la normalità - ha ricordato Pavani, rievocando i fatti accaduti più di un anno fa - i nostri dipendenti hanno prestato il loro servizio subito dopo il sisma in una situazione di oggettivo disagio. Questa struttura fa parte di un trittico di opere importanti che la gestione commissariale andrà a realizzare: abbiamo già avuto la scuola primaria, ora inauguriamo la sede comunale provvisoria, anche se di provvisorio ha solo il nome. Poi ci sarà la palestra, i cui lavori sono già iniziati. Fatto ciò potremo dire di avere superato l'emergenza». Ciò non significa che il lavoro sarà poi finito: come ha ricordato Pavani si dovranno poi sistemare i 4 immobili municipali più danneggiati tra cui la sede del centro civico. Presente alla cerimonia anche il sottosegretario alla presidenza della Regione, Alfredo Bertelli: «Quest'anno abbiamo ricostruito per prime le scuole e messo al riparo le persone, ricostruito gli uffici pubblici e quelli sociali perché una comunità vive se attorno a sé ci sono tanti servizi indispensabili. Quello del 2012 è stato il terremoto che ha colpito di più il tessuto economico di una regione importante come la nostra ma le aziende colpite non si sono fermate, continuando a produrre anche sotto le tende». Bertelli ha anche tracciato un breve bilancio di ciò che manca ancora all'appello, da chiese a municipi, palestre, biblioteche, eccetera; nei prossimi giorni è prevista l'approvazione del primo stralcio a cui verrà dato il via entro la fine del mese e che dovrebbe essere realizzato entro il 2014, mentre l'anno prossimo dovrebbe giungere l'ultimo pacchetto di finanziamenti per completare la ricostruzione. «Non bisogna però aspettarsi tempi rapidi. Specialmente per la riparazione di chiese, castelli e monumenti bisogna fare le cose per bene e restauri e recuperi sono impegnativi». Nicola Vallese

Data:

08-07-2013

Nuovo Paese Sera

Cassino, terremoto di magnitudo 3 Nessun danno a persone o cose

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Cassino, terremoto di magnitudo 3 Nessun danno a persone o cose"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Sisma

Cassino, terremoto di magnitudo 3

Nessun danno a persone o cose

[Tweet](#)

E' avvenuto ad una profondità di 16.2 km e tra i comuni entro 10 km dall'epicentro ci sono Acquafondata, Cervaro, San Vittore e Viticuso, tutti in provincia di Frosinone

Un terremoto di magnitudo 3 è avvenuto alle 11:28:02 italiane ed è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Zona Cassino. E' avvenuto ad una profondità di 16.2 km e tra i comuni entro 10 km dall'epicentro ci sono Acquafondata, Cervaro, San Vittore e Viticuso, tutti in provincia di Frosinone. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Cronaca

Lunedì, 08 Luglio 2013

Tags: cassino, terremoto, frosinone

*Sisma nel Venafrano***Primo Piano Molise.it***"Sisma nel Venafrano"*Data: **08/07/2013**

Indietro

Sisma nel Venafrano Video Foto

Terremoto di magnitudo 3 con epicentro a Conca Casale

Un terremoto di magnitudo 3 è avvenuto alle ore 11:30 nel distretto sismico localizzato dalla Rete Sismica Nazionale nella cosiddetta 'Zona Cassino'. A Conca Casale l'epicentro del terremoto ad una profondità di 16.2 chilometri dalla crosta terrestre. Filignano, Pozzilli e Venafrano gli altri centri in cui la scossa è stata avvertita nitidamente dalla popolazione, in special modo ai piani alti dei condomini. Numerose le persone che si sono riversate in strada in preda al panico. Alcune segnalazioni sono giunte anche al centralino dei Vigili del Fuoco di Isernia. Non si registrano, da una prima stima, danni a cose o persone.

8/7/2013 | 14:00

Nuova scossa di terremoto Paura tra Maiolati e Cupra**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Nuova scossa di terremoto Paura tra Maiolati e Cupra"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

JESI pag. 14

Nuova scossa di terremoto Paura tra Maiolati e Cupra TORNA L'INCUBO IN VALLESINA

JESI NUOVA SCOSSA di terremoto in Vallesina, torna la paura dopo una pausa di tranquillità di alcuni giorni. Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Ancona ieri sera, poco dopo le 21,30. Cupramontana, Maiolati Spontini e Castelbellino le località prossime all'epicentro. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o a cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 21.33 con una magnitudo di 3 gradi. La scossa, avvertita dalla popolazione, ha avuto ancora una volta l'epicentro tra le località di Cupramontana, Maiolati Spontini e Castelbellino. Erano state una decina le scosse verificatesi tra il 3 e il 4 luglio scorsi. Torna l'incubo e l'allarme rimbalzato ieri seran sui social network. sa.fe. |cv

L'opera Padre Marella regala un campo ai piccoli calciatori**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"L'opera Padre Marella regala un campo ai piccoli calciatori"

Data: **09/07/2013**

Indietro

PIANURA pag. 20

L'opera Padre Marella regala un campo ai piccoli calciatori
PIEVE DOPO IL SISMA I DUE PRATI VERDI DEL PAESE ERANO STATI UTILIZZATI PER LE SCUOLE PROVVISORIE E LA CHIESA

LA RINASCITA Luca Borsari, il sindaco Sergio Maccagnani, Vittorio Taddia e don Osvaldo Zocca con i ragazzi PIEVE DI CENTO CHI DA bambino non ha mai provato a dare un calcio al pallone? Magari a piedi nudi e con delle magliette a fare i pali delle porte. Una passione, spiccatamente italiana, che, a causa del terremoto, era praticamente sparita a Pieve di Cento. L'esigenza di un posto dove i piccoli calciatori potessero esprimersi liberamente ha convinto l'opera Padre Marella a donare il terreno per realizzare un campetto. Il taglio del nastro si è svolto, l'altro giorno, con le uniformi di gioco e insieme alla delegazione del Comune c'era il presidente dell'opera Osvaldo Zocca. Il sindaco Sergio Maccagnani, l'assessore Luca Borsari e il consigliere comunale Vittorio Taddia hanno indossato calzoncini e scarpette per giocare un'amichevole insieme ai giovani della città. L'idea di realizzare un nuovo spazio per i piccoli calciatori è nata dopo che i due vecchi campi di calcio in via Kennedy e quello dell'oratorio sono diventati inutilizzabili. Sul primo sono state costruite le scuole provvisorie e sul secondo è sorto il tendone della chiesa temporanea di Pieve. Grazie, poi, alla sponsorizzazione dell'azienda Durst Phototechnik, il Comune ha potuto sistemare il terreno, e acquistare le reti e le porte. SODDISFATTO il sindaco Maccagnani: «Questo campo rappresenta una grande opportunità per i giovani di Pieve. Grazie alla disponibilità dell'Opera Padre Marella ed al contributo dell'azienda Durst Phototechnik i giovani di Pieve hanno uno spazio attrezzato sul quale divertirsi». L'amichevole è finita 7 a 5 a favore dei ragazzi del paese. «L'importante sottolinea il primo cittadino non era vincere ma dare un calcio al terremoto. Questo piccolo campetto è un segno di un paese che sta rinascendo piano piano. Vogliamo che non manchi nulla a nessuno dei nostri cittadini. Tutto deve ritornare come prima e anche meglio. Ho notato che c'erano tanti bambini e questo ha concorso a fare della partita una vera e propria festa». Matteo Radogna Image: 20130709/foto/1391.jpg |cv

Il premio Fruga del Lions al medico artista Francesco Martani**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il premio Fruga del Lions al medico artista Francesco Martani"

Data: **09/07/2013**

Indietro

CASALECCHIO pag. 21

Il premio Fruga del Lions al medico artista Francesco Martani ZOLA L'IMPORTANTE RICONOSCIMENTO DEL CLUB ALL'OTTANTENNE FONDATORE DEL MUSEO DI CÀ LA GHIRONDA DI PONTE RONCA

Francesco Martani insieme al presidente del Lions Tullio Colombarini

ZOLA FRANCESCO MARTANI, medico, artista e fondatore del museo d'arte contemporanea di Cà la Ghironda di Ponte Ronca, ha ricevuto l'altra sera il premio Fruga, riconoscimento assegnato ogni anno dai Lions Club Zola Predosa a personalità che abbiano contribuito alla crescita della comunità nei rispettivi ambiti di attività. La consegna è avvenuta alla presenza dei soci e degli ospiti che hanno partecipato alla serata di chiusura dell'anno sociale, nel corso della quale il presidente Tullio Colombarini ha fatto un consuntivo delle attività svolte: «Ringrazio tutti i soci del club che hanno dato un contributo importante alla realizzazione di importanti service e aiuti come quelli destinati ai terremotati delle zone colpite dal terremoto dell'Emilia. Nell'ambito della formazione dei giovani abbiamo contribuito al concorso grafico Un poster per la pace' al quale hanno partecipato tanti studenti delle scuole medie di Zola e soprattutto contribuito all'acquisto di libri di testo destinati agli alunni di famiglie in difficoltà. Senza poi dimenticare i più poveri fra i poveri, i bambini della Rift Valley in Kenya, che potranno studiare in un'aula scolastica vera grazie alla serata conviviale a a base di paella» ha ricordato Colombarini che ha poi consegnato la statuetta in bronzo raffigurante il reperto d'età etrusca ritrovata alle pendici di Monte Capra all'ottantenne medico-artista, che ha ringraziato i presenti: «Sono grato per questo riconoscimento che viene da esponenti di una comunità nella quale ho potuto realizzare questo sogno di arte, ambiente e cultura che è Cà la Ghironda» ha detto Martani, mentre il presidente Colombarini ricordava l'albo dei premiati: Luigi Deserti, Adriana Vallania, Gigliola Frazzoni, Don Aldino Taddia e Giovanni Venturelli. «Mi preme ricordare anche l'attività svolta in collaborazione con altri club che hanno portato a risultati utili per la comunità più ampia come le donazioni di defibrillatori alle strutture collettive delle valli del Lavino e del Samoggia, o il sostegno al concorso lirico internazionale del teatro Guardassoni» ha concluso il presidente. Gabriele Mignardi Image: 20130709/foto/1402.jpg

CODIGORO ALLARME PER UN INCENDIO A VALLE GIRALDI

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"CODIGORO ALLARME PER UN INCENDIO A VALLE GIRALDI"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 14

CODIGORO ALLARME PER UN INCENDIO A VALLE GIRALDI È PARTITO PROBABILMENTE DA UN MOZZICONE DI SIGARETTA GETTATO L'INCENDIO CHE È DIVAMPATO PER SEICENTO METRI IN VALLE GIRALDI NEI PRESSI DI CODIGORO. ALLARMATI DA UN CITTADINO SONO INTERVENUTI DUE MEZZI DEI VIGILI DEL FUOCO CON GLI IDRANTI.

Allarme crollo, un piano da 120 mila euro per la chiesa**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Allarme crollo, un piano da 120 mila euro per la chiesa"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 15

Allarme crollo, un piano da 120 mila euro per la chiesa ARGENTA

L'edificio terremotato

COLPO di acceleratore sui lavori di messa in sicurezza post-sisma dell'ex Chiesa dei Santissimi Giovanni e Battista ad Argenta: le crepe nei muri si allargano a vista d'occhio. Cresce l'allarme ed i tempi per sistemare l'antico edificio si fanno sempre più stringenti. La struttura del 500 che nei secoli è stata anche ospedale, convento, scuola, laboratorio, è stata colpita dal terremoto. Il progetto di recupero rientra nei fondi di Provincia, Regione e della Sovrintendenza ai Beni storico-culturali dell'Emilia-Romagna. Le scosse telluriche hanno aggravato la sua già precaria situazione di stabilità, a rischio crolli ed in evidente stato di pericolosità visto che il vecchio immobile dà direttamente in strada (via Aleotti) dove spesso piovono tegole e calcinacci. In questi ultimi anni si è messo mano al tetto, venuto già sotto il peso delle nevicate. Il costo dell'opera si aggira intorno ai 120 mila euro. Il cantiere aprirebbe entro settembre, e chiuderebbe dopo due mesi. n. m. Image: 20130709/foto/3283.jpg

*Dieci obiettivi puntati sul sisma***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Dieci obiettivi puntati sul sisma"*Data: **09/07/2013**

Indietro

MODENA GIORNO E NOTTE pag. 23

Dieci obiettivi puntati sul sisma Un collettivo di autori racconterà il terremoto con un corto'

L'IDEA MERLI, FRA I PROMOTORI: «VOGLIAMO DESCRIVERE LA SITUAZIONE DA DENTRO»

Una foto scattata nei primi giorni dopo le scosse, in uno dei campi di sfollati (FotoFiocchi)

di VIVIANA BRUSCHI MIRANDOLA DIECI autori per dieci storie. E' questo l'obiettivo cinematografico di Collettivo Sisma 2012'. «Raccontare spiega Matteo Merli, ideatore del Collettivo subito dopo il terremoto del 2012 e responsabile di Arkadin Pictures dieci storie di terremoto e realizzare un cortometraggio che a dicembre (il film infatti verrà completato entro dicembre 2013) come da accordi, sarà visionato da Cecchi Gori Group Cinematografica. Se il giudizio sul lavoro fatto sarà positivo, e noi lo speriamo di tutto cuore, Cecchi Gori ha garantito l'uscita di 500 mila copie gratuite di dvd. Il ricavato della vendita dei dvd andrà poi a favore della ricostruzione delle zone emiliane del cratere. Il nostro progetto continua Merli raccoglie l'adesione di registi emiliani e di piccole case di produzione emiliane, che vogliono descrivere da dentro', dal cuore, l'esperienza del sisma, le persone, le storie, il destino Una infinità di temi, di idee, di emozioni da riassumere'. L'idea è che il film sia più il più possibile eterogeneo, con cortometraggi autonomi, gli uni diversi dagli altri». Le opere potranno avere in comune location, anche se l'intenzione di registi e sceneggiatori è di diversificarli considerati i tanti comuni colpiti, attori e gruppi di lavoro, ma regia e progetto dovranno essere distinti per ogni progetto. UNA DECINA intanto sono i soggetti cinematografici approvati dal Collettivo: Casa' (scritto e diretto da Maurizio Scala); Camper' (ma il titolo potrebbe essere anche Ombra, di Franke Frigo); Il Rifugio' (Milo Busanelli); You had to be there' (scritto da Luca Speranzoni e diretto da Domenico Guidetti); La Scorciatoia' (soggetto e regia di Samantha Casella, sceneggiatura di Milo Busanelli); Slowdown' (di Carlo Battelli); Manichini' (di Alessio Iarrera e Giuseppe Ferreri); Fragile' (di Fabio Fasulo). Il gruppo di lavoro coinvolto è determinato e deciso ad autofinanziarsi pur di realizzare il progetto. «Puntiamo su un prodotto finito di alta qualità, espressiva e di linguaggio per garantire al progetto spiega Merli una maggiore visibilità e apprezzamento da parte dei media e di possibili sostenitori finanziari. L'obiettivo ultimo dice Merli è una anteprima nazionale in uno dei centri del cratere emiliano nel maggio 2014, due anni dopo il sisma». Il progetto si avvale del patrocinio del Comune di Mirandola. Image: 20130709/foto/5919.jpg |cv

Dal punto di vista del turismo nella nostra città, il 2012, a causa del terremoto, è stato...

Resto del Carlino, Il (Modena)

"Dal punto di vista del turismo nella nostra città, il 2012, a causa del terremoto, è stato..."

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Dal punto di vista del turismo nella nostra città, il 2012, a causa del terremoto, è stato... Dal punto di vista del turismo nella nostra città, il 2012, a causa del terremoto, è stato un anno nero'. Va meglio, secondo Ascom, questo inizio estate 2013. Ma sono ancora pochi i turisti che decidono di pernottare a Modena.

Dopo terremoto, al via la gara di appalto Sar  consolidata la Casa di Carit **Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Dopo terremoto, al via la gara di appalto Sar  consolidata la Casa di Carit "

Data: **09/07/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 17

Dopo terremoto, al via la gara di appalto Sar  consolidata la Casa di Carit  Il sindaco di Busana: «Finanziamento di 60mila euro dalla Regione»

COLPITA La chiesa della casa di carit , danneggiata dall'ultimo sisma

di SETTIMO BAISI BUSANA PRESTO gli anziani ospiti della Casa della Carit  "Padre Pio" di Busana, sfrattati dal terremoto e di cui si era interessata personalmente anche l'europarlamentare Iva Zanicchi, torneranno nella loro "casa". A giorni partiranno le lettere d'invito alla gara d'appalto per l'intervento di consolidamento della struttura, indetta dal Comune di Busana con un finanziamento di 60.000 euro. In pratica entro fine mese verr  formalizzato l'appalto con l'assegnazione dei lavori di consolidamento dei solai con trattamento antisismico in modo da superare l'attuale condizione di inagibilit  della struttura. «E' possibile accelerare i tempi - precisa il sindaco Alessandro Govi grazie ad un finanziamento richiesto in precedenza per un adeguamento antisismico della Casa di Carit , di propriet  della Curia, concesso dalla Regione nel 2012. Mentre stavamo completando l'iter della progettazione,   arrivato il terremoto a complicare la situazione. Adesso per  siamo in grado di indire l'appalto e partire con i lavori al pi  presto per ridare agibilit  alla struttura che riguarda solo la Casa di Carit ». E AGGIUNGE: «Per ora resta inagibile la chiesa che fa parte del complesso parrocchiale e di cui si occupa la Curia. Nei prossimi giorni avremo un incontro con monsignor Tiziano Ghirelli, direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali della chiesa. Faremo il punto sulla situazione per far partire al pi  presto i lavori. Contiamo di ultimare l'intervento di messa in sicurezza della struttura entro il mese di settembre». In quel periodo i dieci anziani, che con l'evento sismico sono stati trasferiti con le tre suore della Casa di Carit  presso la casa di riposo Oasi di San Francesco a Cereggio di Ramiseto, finalmente potranno tornare a "casa loro". Non perch  non stiano bene nella casa di riposo di Ramiseto, dove sono seguiti con cura dal personale e dalle "loro" suore, ma perch , come ha affermato anche la Zanicchi in occasione di una sua visita post terremoto, «a Busana si sentono a casa perch  quella   la zona in cui hanno vissuto, dove si riconoscono e conoscono le persone». Nei giorni immediatamente successivi al terremoto, l'europarlamentare Iva Zanicchi, accompagnata dal consigliere regionale Fabio Filippi (Pdl), ha visitato le zone colpite e gli anziani ospiti dopo che erano stati trasferiti nella casa di riposo di Ramiseto. Molto dispiaciuta, ne aveva parlato in una trasmissione televisiva lanciando l'idea di raccolta fondi pro intervento Casa di Carit . Il sindaco Govi, che allora ebbe modo d'incontrare la Zanicchi, ha aggiunto: «Non so se questa cosa sia andata in porto e in che modo stia andando avanti. Non ho notizie di raccolta fondi. Forse la Curia sapr  di pi . Mi auguro che abbia successo». Image: 20130709/foto/8332.jpg

**TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 3 VICINO CASSINO: NESSUN DANN
O**

: Roma Capitale News

Roma Capitale News

"TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 3 VICINO CASSINO: NESSUN DANNO"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

TERREMOTO, SCOSSA DI MAGNITUDO 3 VICINO CASSINO: NESSUN DANNO

lug 08, 2013 | [Commenti 0](#)

Nuova scossa di terremoto nel Lazio. Un sisma di magnitudo 3 è stato registrato alle 11:28:02 dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico della zona Cassino.

La scossa è avvenuta ad una profondità di 16.2 chilometri e tra i comuni entro 10 chilometri dall'epicentro ci sono Acquafondata, Cervaro, San Vittore e Viticuso, tutti in provincia di Frosinone.

La terra ha tremato nelle province di Isernia e Frosinone, con epicentro localizzato tra i comuni di Conca Casale (IS), Venafro (IS) e Viticuso (FR). La Protezione civile fa sapere che dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia non risultano danni a persone e cose.

Emilia Romagna. Terremoto: oltre 13,8 milioni di euro per 196 interventi nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Terremoto: oltre 13,8 milioni di euro per 196 interventi nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia."

Data: **08/07/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: oltre 13,8 milioni di euro per 196 interventi nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 8 luglio 2013 0 commenti contributi Emilia Romagna, emilia romagna, ricostruzione Emilia Romagna, sisma Emilia Romagna, terremoto Emilia Romagna

Terremoto Emilia. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Oltre 13,8 milioni di euro per 196 interventi nelle aree colpite dal sisma. Lo definisce un'ordinanza, la numero 77/2013 del presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione, Vasco Errani, varata oggi pomeriggio. Con l'atto, vengono autorizzati interventi provvisori indifferibili e urgenti di messa in sicurezza e la conseguente spesa prevista per ciascuno di essi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia.

Nella lista delle 196 operazioni, richieste dai Comuni e recepite dalle Province, 121 riguardano la messa in sicurezza di edifici di residenza pubblica Acer, 20 sono di ripristino ad aree e strutture impiegate per la gestione dell'emergenza, mentre le altre sono relative alla messa in sicurezza di palestre e impianti sportivi, edifici pubblici e chiese. Tre gli interventi di ripristino di impianti di bonifica, tra i quali spicca per impegno economico 2 milioni di euro l'intervento provvisorio dell'impianto irriguo di Sabbioncello, nel mantovano, la cui riparazione è essenziale per la funzionalità di un sistema utile a irrigare un comprensorio agricolo di circa 60 mila ettari in Emilia Romagna.

L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione", e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett).

Consumi famiglie: in Emilia storico crollo del 16%

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Consumi famiglie: in Emilia storico crollo del 16%"

Data: 08/07/2013

Indietro

Consumi famiglie: in Emilia storico crollo del 16%

Redazione | lug 08, 2013, 11:17 | Commenti 0

La spesa mensile delle famiglie fa segnare un crollo storico del 16,5 per cento in Emilia Romagna per un valore di 2.384 euro, che è ben al di sotto della media nazionale di 2.419 euro, per effetto del terremoto che ha colpito duramente l'economia del territorio e alimentato paure che hanno frenato i consumi. E' quanto emerge da una analisi presentata in occasione della prima assemblea regionale dalla nuova centrale cooperativa Uecoop (Unione europea delle Cooperative), promossa dalla Coldiretti, sulla base dei dati Istat relativi al 2012.

I cittadini emiliano romagnoli – sottolinea UeCoop – hanno contenuto la spesa in tutti i settori, dal tempo libero all'abbigliamento dove gli acquisti si sono ridotti da 139 euro al mese per famiglia a 110 euro con un calo del 26 per cento. Ma a colpire sono gli effetti su un bene essenziale come l'alimentazione dove il taglio è stato particolarmente pesante ed ora la regione che ha il primato delle eccellenze agroalimentari in Italia è addirittura quella con la spesa più bassa a tavola a livello nazionale. Nel 2012, anno del terremoto, in Emilia Romagna la spesa media mensile per mangiare è crollata infatti del 16,5 per cento, passando dai 460 euro del 2011 ai 383 euro del 2012.

Non si tratta solo di crisi economica – commenta Uecoop Emilia Romagna – perché, se è vero che gli emiliano romagnoli hanno cominciato a risparmiare sugli alimenti, in passato zoccolo duro del consumo delle famiglie, nella nostra regione un crollo così radicale ha evidentemente un'altra importante causa. Il terremoto prosegue Uecoop ha segnato profondamente i cittadini che, secondo una ricerca Coldiretti/Censis, per il 40 per cento vivono con la paura della devastazione degli edifici causata dai terremoti. Il sisma del 2012 ha lasciato una ferita profonda che ha portato il 36 per cento dei cittadini interpellati da Coldiretti/Censis a dichiarare di essere pronto a finanziare di tasca propria un fondo di tutela dei danni dovuti a catastrofi naturali.

Il particolare momento di difficoltà rende necessario ricercare nuovi modelli di sviluppo fondati sulla fiducia, solidarietà e di sussidiarietà per affrontare la crisi. E' proprio per rispondere a questa domanda che Coldiretti ha promosso UeCoop un nuovo modo di fare cooperazione che mette al centro delle proprie azioni persone e territori, capitale sociale, ricchezza naturali e culturali, che costituiscono risorse uniche della nostra regione, sulle quali fondare una nuova stagione di crescita che coniughi Pil e qualità della vita.

UeCoop verrà presentata nella prima assemblea regionale dei soci oggi pomeriggio, alle ore 15.00, a Bologna, nel salone del Podestà a Palazzo Re Enzo, piazza Nettuno 1. All'assemblea interverranno il presidente nazionale di Coldiretti e di UeCoop, Sergio Marini, e l'assessore regionale alle attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli.

Condividi

12:43 - MOLISE, TERREMOTO DI MAGNITUDO 3.0

Molise, terremoto di magnitudo 3.0 - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Molise, terremoto di magnitudo 3.0

La scossa a pochi km da Isernia

foto Ansa

12:43 - Un terremoto di magnitudo 3 è stato registrato in Molise alle 11.28 ed è stato localizzato nel distretto sismico di Cassino dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa è avvenuta a pochi chilometri di distanza da Venafro (Isernia), a circa 16 chilometri di profondità.

|cv

06:00 - TOSCANA, NUOVA SCOSSA IN LUNIGIANA

Toscana, nuova scossa in Lunigiana - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Toscana, nuova scossa in Lunigiana

Terremoto magnitudo 3.5 nella notte

foto Ingv

05:48 - Una scossa di magnitudo 3.5 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Massa Carrara e Lucca, intorno all'1:30 di notte. Dalle verifiche effettuate, non risultano al momento danni a persone o cose. Le località prossime all'epicentro sono: Minucciano, Giuncugnano (Lucca), Casola in Lunigiana (Massa).

Conapo, i vigili del fuoco corrono da incendi a nubifragi

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

Conapo, i vigili del fuoco corrono da incendi a nubifragi

Brizzi: "purtroppo, i cambiamenti climatici in atto determinano un aumento esponenziale delle calamità naturali i cui effetti disastrosi vanno prevenuti per tempo, specie in un paese ad elevato rischio idrogeologico come l'Italia".

di Adnkronos

Publicato il 08 luglio 2013| Ora 16:46

Commentato: 0 volte

Roma, 8 lug. (Labitalia) - "Impegno costante a 360 gradi per i vigili del fuoco, che ora devono alternarsi tra gli incendi e i violenti nubifragi che colpiscono il territorio della nostra nazione e che mettono a dura prova il sistema del soccorso e della sicurezza pubblica, già falcidiato dai tagli della spending review e dalla limitazione delle assunzioni. Purtroppo, i cambiamenti climatici in atto determinano un aumento esponenziale delle calamità naturali i cui effetti disastrosi vanno prevenuti per tempo, specie in un paese ad elevato rischio idrogeologico come l'Italia; per questo, da tempo chiediamo attenzione politica ai problemi di funzionamento dei vigili del fuoco, che poi sono i problemi di sicurezza dei cittadini". Lo afferma a Labitalia Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, uno dei maggiori sindacati dei vigili de fuoco. "Vi sono provvedimenti che il ministro Alfano potrebbe adottare a costo zero e che chiediamo da tempo - aggiunge - che consentirebbero di ridare ossigeno alla sicurezza dei cittadini: ci riferiamo alle assunzioni di vigili del fuoco da finanziarsi con i soldi oggi usati per retribuire il personale precario; ci riferiamo alla costituzione di un fondo per le emergenze nella disponibilità del ministero dell'Interno che oggi opera contraendo debiti verso i privati". Per Brizzi, inoltre, "occorre seriamente riflettere sul fatto che il blocco delle assunzioni del turnover determinerà a breve un pericoloso aumento dell'età media, e quindi dell'efficienza, dei vigili del fuoco, già oggi in media sopra i 45 anni, contro i 30 di venti anni fa, e che, come da noi calcolato, determinerà la carenza di 4.500 uomini nel 2016 con il rischio del collasso operativo del corpo, con la conseguente chiusura di un centinaio di sedi, e quindi con tempi molto ma molto superiori per prestare soccorso ai cittadini, tutte cose che i politici non dicono ma che agli addetti al settore sono ben note".

|cv

Casa: una polizza Sara contro i danni da terremoto

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"*Casa: una polizza Sara contro i danni da terremoto*"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Casa: una polizza Sara contro i danni da terremoto ASCA - 3 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 8 lug - La casa e' certamente il bene piu' amato dagli italiani. Quasi l'80% delle famiglie ha una casa di proprieta'. Eppure si tratta di un bene a rischio. L'Italia, infatti, ha un territorio ad alto rischio sismico e idrogeologico. Un dato che riguarda il 44% della superficie, in cui risiede circa il 36% della popolazione. Ovviamente, pero', e' possibile subire danni causati da terremoto anche in zone in cui il rischio e' considerato meno elevato, ma che occasionalmente possono essere investite da eventi di tale natura. Per rispondere ad una esigenza di sicurezza cosi' fortemente sentita, Sara Assicurazioni, Assicuratrice ufficiale dell'ACI, ha ideato una specifica formula assicurativa per la tutela del patrimonio familiare in caso di danni causati da "Terremoto". Si tratta di una delle migliori garanzie presenti sul mercato, caratterizzata da completezza e ampiezza della copertura: ha costi sostenibili (in oltre l' 80% delle province un'abitazione media puo' essere assicurata con meno di 90 euro annui); garantisce un aiuto concreto per la ricostruzione dell'immobile grazie a un rapporto prezzo/prestazioni molto vantaggioso per il consumatore, prevedendo la copertura sostanziale dei principali danni subiti dall'abitazione a causa del terremoto; puo' essere sottoscritta in tutte le province, senza esclusioni.

Terremoti: Ingv, scossa magnitudo 3 a Cassino

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti: Ingv, scossa magnitudo 3 a Cassino"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Terremoti: Ingv, scossa magnitudo 3 a Cassino ASCA - 7 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 8 lug - Un terremoto di magnitudo (MI) 3 e' avvenuto alle ore 11:28 nel distretto sismico "Zona Cassino". Lo ha localizzato la la Rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).